

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Giovedì, 5 gennaio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 16 dicembre 2011.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni a carattere regionale per l'anno 2012 pag. 3

DECRETO 29 dicembre 2011.

Proroga del termine di presentazione delle istanze di cui al bando pubblico per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013. pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 9 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 7

DECRETO 14 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 8

DECRETO 17 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 14

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011. pag. 15

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011. pag. 17

DECRETO 25 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 18

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 20

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 23

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 25

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011. pag. 26

DECRETO 28 novembre 2011.

Esclusione dell'Azienda municipale trasporti di Catania dal sistema di tesoreria unica regionale pag. 28

DECRETO 30 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 29

DECRETO 30 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 31

DECRETO 1 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 32

**Assessorato della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

DECRETO 22 novembre 2011.

Approvazione del piano degli interventi finanziari, per l'anno 2011, in favore degli enti assistenziali non aventi fini di lucro che hanno presentato programmi di adeguamento agli standards regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 novembre 1988, n. 33. pag. 34

**Assessorato
delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 18 ottobre 2011.

Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando seconda sottofase - Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" - PSR Sicilia 2007/2013, fondo F.E.A.S.R. pag. 44

Assessorato della salute

DECRETO 2 dicembre 2011.

Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita pag. 49

DECRETO 12 dicembre 2011.

Rete assistenziale per la malattia celiaca - Individuazione dei centri SPOKE regionali nel territorio e del centro HUB - Policlinico Paolo Giaccone - Palermo. pag. 66

DECRETO 14 dicembre 2011.

Modifica del decreto 3 maggio 2011, concernente rete regionale dei centri prescrittori. pag. 68

DECRETO 19 dicembre 2011.

Esenzione dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria per tutti i cittadini residenti nei comuni della provincia di Messina coinvolti dall'evento calamitoso del 22 novembre 2011. pag. 68

DECRETO 19 dicembre 2011.

Proroga degli effetti del decreto 27 novembre 2009, relativo all'esenzione dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria per tutti i cittadini residenti nei comuni della provincia di Messina coinvolti dall'evento calamitoso dell'1 ottobre 2009 pag. 69

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Ricostituzione del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani pag. 70

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione orchestra sinfonica siciliana pag. 70

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative pag. 70

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 71

Proroga della gestione commissariale della cooperativa 14 Giugno, con sede in Acicastello pag. 71

Accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Cefalù Perla del Tirreno, con sede legale in Cefalù, ed iscrizione nel relativo elenco regionale pag. 71

Sostituzione di un componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio A.S.I. di Trapani pag. 71

Assessorato dell'economia:

Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 71

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 72

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Rideterminazione del costo diretto e del costo indiretto del progetto "Sportello multifunzionale ANAPIA - Palermo" pag. 72

Comunicato relativo all'approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti pag. 72

Avviso relativo all'approvazione del registro regionale degli assistenti familiari pag. 72

Comunicato relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti relativi all'avviso n. 2/2011 PO FSE 2007/2013 pag. 72

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo all'avviso n. 8 del 28 aprile 2011.
pag. 72

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a case di cura per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali. . . pag. 72

Autorizzazione alla ditta Comifar Distribuzione S.p.A. per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per il magazzino sito in Palermo pag. 73

Autorizzazione del cambio della ragione sociale della ditta Grossfarma Distribuzione S.p.A., con sede in Misterbianco pag. 73

Presenza d'atto della fusione mediante incorporazione della Grossfarma Distribuzione S.p.A. nella Comifar Distribuzione S.p.A. pag. 73

Nomina del direttore sanitario dell'Unità di raccolta mobile di sangue umano per uso trasfusionale, gestito dal Gruppo Frates Sorriso di Ferla pag. 73

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ST Microelectronics s.r.l., sita nel comune di Catania. pag. 73

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Salvatore di Fitalia pag. 73

Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 Sicilia denominato Monti Nebrodi pag. 74

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 13 luglio 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

DECRETO 13 luglio 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

DECRETO 26 luglio 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

Bando pubblico misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

Bando pubblico misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

Bando pubblico misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

DECRETI ASSESSORIALI**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO 16 dicembre 2011.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni a carattere regionale per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 38 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 34, che ha attribuito all'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca le funzioni amministrative connesse alla materia "Fiere e mercati";

Visto il D.P.R.S. n. 44 del 3 settembre 1997, con il quale è stato emanato il regolamento concernente la disci-

plina delle manifestazioni fieristiche in Sicilia, in attuazione del suddetto art. 38;

Visto l'art. 5 del suindicato D.P.R. n. 44/97 e l'errata corrige (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 71 del 28 dicembre 1997, parte I) che fissa al 31 maggio di ogni anno il termine di presentazione per le istanze di autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni fieristiche a carattere regionale da realizzare nel corso dell'anno successivo nel territorio della Regione Sicilia;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, che all'art. 3 modifica l'art. 117 della Costituzione, individuando la materia fieristica tra quelle che rientrano nella competenza esclusiva delle Regioni;

Viste le istanze prodotte dai soggetti organizzatori, così come individuati all'art. 4 del decreto presidenziale n. 44/97;

Viste le risultanze della conferenza dei servizi effettuata, ai sensi dell'art. 3 del suddetto decreto presidenziale, in data 19 settembre 2011 per la valutazione delle istanze presentate entro il citato termine del 31 maggio 2011;

Visto l'art. 8 del più volte citato regolamento, che prevede l'approvazione, da parte di questo Assessorato, del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche e che dispone che non possono aver luogo durante l'anno altre fiere, mostre ed esposizioni oltre a quelle indicate nel calendario;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni citate in premessa, è approvato il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni regionali per l'anno 2012, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2011.

GRECO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

CALENDARIO DELLE FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI A CARATTERE REGIONALE PER L'ANNO 2012

Provincia di Catania

Luogo in cui si effettua la manifestazione	Soggetto organizzatore e denominazione fiera	Periodo di svolgimento	Eventuale attività di vendita	Estremi provvedimento autorizzato
Catania	Assofiere Sicilia Acicatena (CT) - Expo Vending Sud	30 novembre - 2 dicembre 2012	No	D.D.G. n. 4266/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	A2 Communication s.r.l. Catania - Progetto Confort	13/15 aprile 2012	No	D.D.G. n. 4265/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Blues s.r.l. Beauty e fitness show	22/24 settembre 2012	Si	D.D.G. n. 4286/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Città di Sicilia - Catania Antiquaria	16/18 marzo 2012 - 11/13 maggio 2012 - 7/9 dicembre 2012	Si	D.D.G. n. 4267/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Città di Sicilia - Nasso Antica	10/12 febbraio 2012 - 13/15 aprile 2012 - 14/16 settembre 2012 - 19/21 ottobre 2012	Si	D.D.G. n. 4268/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Città di Sicilia - Naxos Sposi "Salone degli Sposi"	10/12 febbraio 2012 - 13/15 aprile 2012 - 14/16 settembre 2012 - 19/21 ottobre 2012	Si	D.D.G. n. 4278/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Compagnia delle Fiere - Aetna Antiquaria d'Epoca	11/14 ottobre 2012	Si	D.D.G. n. 4275/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Compagnia delle Fiere - Mercator	21/29 aprile 2012	Si	D.D.G. n. 4276/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Compagnia delle Fiere - Aetna Antiquaria IV Edizione	28/29 gennaio 2012 - 25/26 febbraio 2012 - 24/25 marzo 2012 - 28/29 aprile 2012 - 26/27 maggio 2012 - 23/24 giugno 2012 - 29/30 settembre 2012 - 27/28 ottobre 2012 - 24/25 novembre 2012 - 22/23 dicembre 2012	Si	D.D.G. n. 4275/10.2 del 30 settembre 2011
Pedara (CT)	Confcommercio Pedara - Fiera d'Estate Village	5/19 agosto 2012	Si	D.D.G. n. 4277/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	F.A.T.E. Fiere a Taormina Event s.r.l. (Catania) - RI Energy Expo - Photo Digital Expo	19/22 ottobre 2012 - 24/26 novembre 2012	No	D.D.G. n. 4287/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Expo Mediterraneo (CT) - Plantarum Aetnae - Expo della Pubblicità - Ristora Hotel Sicilia RHS - Medipackaging	17/19 febbraio 2012 - 2/4 marzo 2012 - 27/30 ottobre 2012 - 11/13 ottobre 2012	No	D.D.G. n. 4271/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Eurofiere (Catania) - Habita & Sposa - Nauta 2012 - SAEM	21/29 gennaio 2012 - 14/22 aprile 2012 - 25/28 ottobre 2012	No	D.D.G. n. 4294/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Expo di Barbara Mirabella (Catania) - Sposa 2012 - Expo Bimbo - Luxury Expo 2012	21/29 gennaio 2012 - 4/7 ottobre 2012 - 6/9 dicembre 2012	No	D.D.G. n. 4281/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	Associazione Culturale Dietro le Quinte - Art Factory 02	23/25 marzo 2012	No	D.D.G. n. 4273/10.2 del 30 settembre 2011
Catania	WLF di Massimo Zuccarello (Catania) - WLF 4 ^a Fiera dell'Orologio e dei beni di lusso	9/11 novembre 2012	No	D.D.G. n. 4293/10.2 del 30 settembre 2011

Provincia di Messina

Luogo in cui si effettua la manifestazione	Soggetto organizzatore e denominazione fiera	Periodo di svolgimento	Eventuale attività di vendita	Estremi provvedimenti autorizzati
Messina	Comune di S. Angelo di Brolo (ME) - Fiera del salame e dei prodotti tipici siciliani Val di S. Angelo	3/5 agosto 2012	Si	D.D.G. n. 4274/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Salone Nautico dello Stretto	15/18 marzo	Si	D.D.G. n. 4282/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Fiera del Fitness	12/15 aprile 2012	Si	D.D.G. n. 4269/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Artinfiera	12/20 maggio 2012	Si	D.D.G. n. 4279/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Motor Expo	31 maggio / 3 giugno 2012	Si	D.D.G. n. 4289/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Birra e Sapori	27/30 settembre 2012	Si	D.D.G. n. 4270/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - LI(BE)RO	11/15 novembre 2012	Si	D.D.G. n. 4280/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Genius Loci	7/9 dicembre 2012	Si	D.D.G. n. 4290/10.2 del 30 settembre 2011
Messina	Fiera Internazionale di Messina - Fiera di Natale	13/23 dicembre 2012	Si	D.D.G. n. 4288/10.2 del 30 settembre 2011
Barcellona P. G. (ME)	Sicilfiere SAS - Barcellona P. G. (ME) SIDEXPO - Direzione BIO	8/10 aprile - 13/15 aprile 2012	No	D.D.G. n. 4272/10.2 del 30 settembre 2011
Taormina (ME)	Tour del Gioiello s.r.l.	23/26 marzo 2012 - 9/12 novembre 2012	Si	D.D.G. n. 4292/10.2 del 30 settembre 2011

Provincia di Ragusa

Luogo in cui si effettua la manifestazione	Soggetto organizzatore e denominazione fiera	Periodo di svolgimento	Eventuale attività di vendita	Estremi provvedimenti autorizzati
Vittoria (RG)	Fiera Emaia - Kamò - Madexpo 2012	19/26 febbraio 2012 - 12/20 maggio 2012	No	D.D.G. n. 4283/10.2 del 30 settembre 2011

Provincia di Trapani

Luogo in cui si effettua la manifestazione	Soggetto organizzatore e denominazione fiera	Periodo di svolgimento	Eventuale attività di vendita	Estremi provvedimenti autorizzati
Marsala (TP)	Medifiere S.r.l. (TP) - AR.CO.IN 2012 - Marsala Expo	16/24 giugno 2012 - 13/21 ottobre 2012	Si	D.D.G. n. 4291/10.2 del 30 settembre 2011

Provincia di Palermo

Luogo in cui si effettua la manifestazione	Soggetto organizzatore e denominazione fiera	Periodo di svolgimento	Eventuale attività di vendita	Estremi provvedimenti autorizzati
Terrasini (PA)	Panama Sas (Bagheria) - Digiprintcomm Events - Print & Creative 2012	7/13 maggio 2012	No	D.D.G. n. 4284/10.2 del 30 settembre 2011

DECRETO 29 dicembre 2011.

Proroga del termine di presentazione delle istanze di cui al bando pubblico per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Viste le "Linee guida per l'attuazione del suddetto P.O. FESR Sicilia 2007/2013", adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del predetto P.O. FESR Sicilia 2007/2013, relative agli interventi agevolativi di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, di cui al comma successivo;

Vista la legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del Programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/ 2013)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008 supplemento ordinario;

Visto l'articolo 1 della predetta legge regionale n.23 del 16 dicembre 2008 che, analogamente a quanto previsto dal paragrafo 5.2.6, punto 2, lettera a, del P.O. FESR, autorizza l'Assessorato regionale dell'industria ad avvalersi per la gestione delle citate agevolazioni, di un soggetto selezionato ai sensi dell'art. 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni ovvero di società a totale partecipazione della Regione;

Visto il decreto n. 22 del 9 febbraio 2009, con il quale sono state approvate le direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013;

Vista la convenzione stipulata in data 28 giugno 2011, repertorio Uff. rog. n. 322 del 28 giugno 2011, tra il dipartimento delle attività produttive e la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., e i relativi allegati A e B, per l'affidamento in house dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concernenti la gestione delle agevolazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il decreto n. 3104/4 del 19 luglio 2011, con il quale è stata approvata la bozza di convenzione tipo da stipulare tra la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività creditizia di cui al comma precedente;

Visto il decreto n. 3103/4 del 19 luglio 2011, con il quale è stata approvata la convenzione tipo da stipulare tra la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e le Società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni ovvero all'albo di cui all'art. 13 dello stesso decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 3991/4 del 21 settembre 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e gli allegati (all. 1, all. 2, all. 3, all. 4) per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013 ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze al 14 gennaio 2012;

Vista la nota di Confindustria Sicilia prot. n. 910 del 22 dicembre 2011, con la quale si segnala la difficoltà di molte imprese, interessate a partecipare al bando imprese di qualità, ad ottenere dagli Istituti di credito, entro i termini utili, la documentazione necessaria per la presentazione della domanda e si richiede una proroga del termine di presentazione delle istanze;

Ritenuto necessario, atteso il contingente scenario economico che vede restringersi il campo di intervento da parte del sistema bancario e l'accesso al credito da parte delle imprese, procedere alla proroga del termine perentorio di scadenza di presentazione delle istanze di giorni 30 sino al 13 febbraio 2012 al fine di permettere la più ampia partecipazione alle imprese;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni esposte in premessa, il termine perentorio di presentazione delle istanze previsto dall'art. 3 del bando pubblico per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni di cui al regime di aiuto previsto dall'art. 1 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 in favore delle micro e piccole e medie imprese in possesso di solidità finanziaria ed affidabilità economica approvato con decreto n. 3991/4 del 21 settembre 2011 è prorogato di giorni 30 e sino al 13 febbraio 2012.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato, altresì, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo:

— http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Aiutialeimprese.

Catania, 29 dicembre 2011.

GRECO

(2012.1.2)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 9 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto n. 2789 del 17 novembre 2010 con il quale l'Assessorato della salute conferma presso il presidio ospedaliero V. Cervello dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - V. Cervello di Palermo, il servizio di genetica medica quale Centro di riferimento regionale per il controllo e la cura della sindrome di Down e delle patologie cromosomiche e genetiche, attività precedentemente di competenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria P. P. Giaccone di Palermo;

Vista la nota prot. n. 73149 del 14 settembre 2011 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 5 Economico-finanziario chiede la modifica della denominazione del capitolo 413311 stante che le competenze del Centro di riferimento regionale per il controllo e la cura della sindrome di Down e delle altre patologie cromosomiche e genetiche sono state trasferite dall'Azienda Ospedaliera Universitaria P. P. Giaccone di Palermo all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - V. Cervello di Palermo;

Ravvisata la necessità, in applicazione del suddetto decreto, di assicurare la continuità dell'assistenza ad oggi prestata alle famiglie ed alle associazioni dei genitori dei pazienti affetti da sindrome di Down e dalle altre patologie cromosomiche e genetiche dal personale operante di cui il citato Centro è dotato;

Ritenuto di apportare, quindi, al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Lo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e la relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono così modificati:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.2 - Assistenza sanitaria ed ospedaliera		
di cui al capitolo (Nuova denominazione)		
413311 Contributo annuo a favore del Centro interdipartimentale per la diagnosi e cura dell'epilessia presso la clinica neurologica del Policlinico di Messina, nonché al Centro di riferimento regionale per il controllo e la cura della sindrome di Down e delle altre patologie cromosomiche e genetiche		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3509)017

DECRETO 14 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 170 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Quadro riparto risorse finanziarie del Programma post rimodulazione. Assegnazione risorse residue", n. 268 del 29 settembre 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Quadro riparto risorse finanziarie del Programma post rimodulazione. Variazioni" e n. 267 del 29 settembre 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Modifica dei tassi di cofinanziamento del Piano finanziario - Approvazione";

Vista la nota n. 17512 del 7 ottobre 2011, con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - chiede alla ragioneria generale della Regione di procedere all'iscrizione delle risorse finanziarie residue del PO FESR 2007-2013 tenendo conto degli importi assegnati con le predette deliberazioni di Giunta n. 170 e 268 per tutti gli obiettivi operativi al netto delle risorse sospese perché sottoposte a condizioni attuative e/o procedurali;

Ritenuto di dovere procedere alla rideterminazione delle quote di partecipazione della UE, dello Stato e della Regione in funzione dei nuovi tassi di cofinanziamento, in applicazione della citata delibera n. 267 del 29 settembre 2011 che modifica, per asse, i tassi di partecipazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Considerato che, nell'attuazione delle citate delibere, le annualità 2012 e 2013, pari al 30% delle risorse complessive del programma operativo di € 1.961.927.776,73 e, iscritte nel capitolo 613946, vengono totalmente anticipate al 2011, e che la somma di € 781.623.128,66, corrispondente alle assegnazioni condizionate ad eventi da verificarsi, viene iscritta al medesimo capitolo 613946 in attesa di riassegnazione;

Considerato che nella manovra di rimodulazione, la quota di cofinanziamento regionale ammonta a € 281.345.476,22, prelevabile dal capitolo 613932, la cui capienza pari a € 196.462.000,00 risulta insufficiente per la somma pari a € 84.883.476,22 che viene imputata all'avanzo di esercizio con prelievo dal capitolo 613905;

Considerato che nei trasferimenti delle risorse tra i vari obiettivi operativi parte della copertura finanziaria viene assicurata dall'avanzo di esercizio per complessivi € 282.243.125,11, in quanto parte delle risorse iscritte ai vari capitoli hanno costituito economie di spesa, e che pertanto l'utilizzazione complessiva dell'avanzo, con prelievo dal capitolo 613905 ammonta a € 367.126.601,33;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B.	1.5.2.6.2 - <i>Trasferimenti di capitali dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	+ 1.680.582.300,51
	di cui ai capitoli	
	4957 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo (P.O.) FESR Sicilia 2007-2013	+ 976.914.193,71
	4958 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo (P.O.) FESR Sicilia 2007-2013	+ 703.668.106,80
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B.	4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 367.126.601,33
	di cui al capitolo	
	613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc...	- 367.126.601,33
U.P.B.	4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	+ 585.161.128,66
	di cui ai capitoli	
	613932 Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale dei P.O. regionali 2007-2013 e del Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013	- 196.462.000,00
	613946 Fondo da utilizzare per il finanziamento del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 781.623.128,66
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	1.4.2.6.2 - <i>Interventi infrastrutturali</i>	+ 19.423.090,60
	di cui ai capitoli	
	516059 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 10.359.114,80
	516060 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 9.063.975,80
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B.	1.4.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 23.312.012,14
	di cui al capitolo	
	516061 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 23.312.012,14
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 644.621,78
	di cui al capitolo	
	512023 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 644.621,78

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.2.2.6.99 - Altri investimenti		+ 343.650.788,84
di cui ai capitoli		
(Nuova istituzione)		
742023 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 178.598.062,28
Codici: 21.01.09 - 04.01.01 - V L. 183/87; R. CEE 1083/2006; R. CEE 1828/2006		
(Nuova istituzione)		
742859 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 51.684.039,00
Codici: 23.01.01 - 04.01.01 - V L. 183/87; R. CEE 1083/2006; R. CEE 1828/2006		
642849 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 34.040.150,00
642850 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 480,00
642851 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 65,00
742852 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 1.372,67
742853 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 37.331.239,80
742856 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 42.166.373,00
742854 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 1.943.304,18
742857 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 702,91
742415 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		- 2.115.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 3.2.2.6.99 - Altri investimenti		+ 93.276.920,88
di cui ai capitoli		
776072 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 44.978.849,80
776073 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 33.557.653,36
776074 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 14.740.417,72
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.2.2.6.3 - Informatica di servizio		+ 10.759.233,95
di cui ai capitoli		
612014 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 2.943.408,00
612013 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 7.815.825,95

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale delle finanze	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	4.3.2.6.2 - <i>Interventi per il credito alle imprese</i>	13.377.267,22
	di cui al capitolo	
	616814 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	13.377.267,22
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimento	
U.P.B.	5.2.2.6.6 - <i>Interventi strutturali</i>	+ 136.561.168,00
	di cui ai capitoli	
	612405 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 88.491.410,40
	612407 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 28.841.195,60
	612408 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 19.227.130,40
	612409 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 1.133,60
	612410 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 298,00
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale dell'energia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	5.3.2.6.4 - <i>Energia</i>	+ 1.266,00
	di cui ai capitoli	
	652801 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 1.266,00
U.P.B.	5.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 24.204.172,12
	di cui ai capitoli	
	653901 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 17.298.072,20
	653902 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 690,00
	652401 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 6.905.409,92
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	6.2.2.6.1 - <i>Protezione e assistenza sociale</i>	+ 43.666.432,84
	di cui ai capitoli	
	582015 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 4.242.813,88
	582016 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 39.423.618,96
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimento	
U.P.B.	8.2.2.6.8 - <i>Interventi strutturali</i>	+ 431.617.338,62

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui ai capitoli		
876810	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 101.323.039,32
672433	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 161.723.700,21
876414	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	- 3.587.000,00
672435	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 31.077.344,40
876415	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 1.670,20
876811	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 868,54
876418	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 992,40
876018	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 113.485.444,83
672439	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 27.591.278,72
U.P.B. 8.2.2.6.12	- <i>Trasporto pubblico locale</i>	+ 75.818.721,23
di cui ai capitoli		
876416	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 67.548.011,87
876019	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 8.270.709,36
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B. 8.2.2.7.99	- <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 75.210.761,16
di cui ai capitoli		
672437	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 36.003.027,32
672438	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 39.207.733,84
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 11.2.2.6.2	- <i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i>	+ 55.246.279,36
di cui ai capitoli		
812414	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 55.246.279,36
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.2.2.6.2	- <i>Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente</i>	+ 138.226.023,02
di cui ai capitoli		
842057	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 85.799.125,86
842058	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 12.016.082,00
842059	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 40.409.030,00
842412	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 1.785,16

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale dell'urbanistica	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		+
di cui ai capitoli		
846010 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+
		1.727.852,48
		1.727.852,48
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del turismo	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimento	
U.P.B. 13.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		+
di cui ai capitoli		
872048 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+
		2.578.357,38
		2.578.357,38

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3467)017

DECRETO 17 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, tra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che di cassa, per ciascun centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 18718 del 26 ottobre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area affari generali - chiede l'iscrizione della somma di € 240.000,00 sul capitolo 816004 del dipartimento regionale attivi-

tà sanitarie ed osservatorio epidemiologico per l'avvio alle attività del P.O. FESR 2007-2013, obiettivo operativo 7.1.2 - assistenza tecnica;

Considerato che attualmente sul capitolo 512024 risultano disponibilità sufficienti per potere effettuare una variazione compensativa;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 816004 la somma di € 240.000,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512024;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella nota n. 62679 del 21 ottobre 2011, citate in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	- 240.000,00
di cui al capitolo	
512024 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	- 240.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 11.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 240.000,00
di cui al capitolo	
816004 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 240.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3507)017

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza ai correlativi accertamenti di entrata;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 4 marzo 1987, n. 88 recante "Provvedimenti a favore dei tubercolotici";

Visto l'articolo 5 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, come sostituito dall'articolo 5 della citata legge n. 88/87, che prevede contributi ai cittadini colpiti da tubercolosi;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza sia di cassa, per ciascun centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 66494 del 3 agosto 2011 con la quale l'Assessorato della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - servizio 8 - chiede l'iscrizione della somma di euro 64.534,02 per il pagamento delle indennità spettanti ai cittadini affetti da TBC non assistiti INPS per il periodo 2009, sia in termini di competenza che di cassa;

Considerato che la predetta somma è stata erroneamente accreditata in data 28 gennaio 2011 sul c/c 22988 intestato alla Regione Sicilia IRAP. Amm. Pubbl.;

Vista la nota prot. n. 54837 del 19 settembre 2011 con la quale è stata chiesta la corretta imputazione della suddetta somma sul conto della Tesoreria Unica Mista intestato alla Regione c/c 305982;

Considerato che nel c/c 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 3 ottobre 2011 la somma di € 64.534,02, per le predette finalità, in entrata (capitolo 3606 - capo 21 quietanza n. 66335 del 28 ottobre 2011) nell'esercizio in corso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3606 e al capitolo di spesa 413708 la somma di € 64.534,02;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+
di cui al capitolo	
3606 Assegnazioni dello Stato a favore di cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS	+ 64.534,02
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Pretezione ed assistenza sociale</i>	+
di cui al capitolo	
413708 Prestazioni economiche previste dall'art. 5 della legge 4 marzo 1987, n. 88 a favore dei cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS. (ex cap. 42475)	+ 64.534,02

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3606) + 64.534,02

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 64.534,02

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3508)017

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza ai correlativi accertamenti di entrata;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante Interventi in materia di procreazione medicalmente assistita;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza sia di cassa, per ciascun centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 21 ottobre 2011 la somma di € 34.002,00, per le predette finalità, in entrata (capitolo 3637 - capo 21 quietanza n. 66528 del 31 ottobre 2011) nell'esercizio in corso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3637 e al capitolo di spesa 413724 la somma di € 34.002,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dallo Stato e da altri enti di parte corrente</i>	+	34.002,00
di cui al capitolo		
3637 Assegnazioni dello Stato per interventi in materia di procreazione medicalmente assistita	+	34.002,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	34.002,00
di cui al capitolo		
413724 Interventi in materia di procreazione medicalmente assistita	+	34.002,00

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: dipartimento per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (Capitolo 3637) + 34.002,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: dipartimento per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 34.002,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3511)017

DECRETO 25 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'at-

tuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 170 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Quadro riparto risorse finanziarie del Programma post rimodulazione. Assegnazione risorse residue", n. 268 del 29 settembre 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Quadro riparto risorse finanziarie del Programma post rimodulazione. Variazioni" e n. 267 del 29 settembre 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Modifica dei tassi di cofinanziamento del Piano finanziario. Approvazione";

Vista la nota n. 17512 del 7 ottobre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - chiede alla ragioneria generale della Regione di procedere all'iscrizione delle risorse finanziarie residue del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 tenendo conto degli importi assegnati con le predette deliberazioni di Giunta n. 170 e 268 per tutti gli obiettivi operativi al netto delle risorse sospese perché sottoposte a condizioni attuative e/o procedurali;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 2195 del 14 novembre 2011 con il quale si è data attuazione alle citate delibere n. 170/2011 e n. 268/2011, ed in particolare si è provveduto ad accantonare nel capitolo 613946 la quota di assegnazione del 30% delle risorse residue della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 1.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, pari ad € 15.969.715,80, in quanto condizionata alla notifica della scheda GP Interporto di Termini Imerese entro il 31 ottobre;

Vista la nota 19224 del 2 novembre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - servizio interventi infrastrutturali, ha concesso il nulla osta all'assegnazione di € 15.969.715,80 pari al 30% delle risorse residue della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 1.2.1 del P.O. FESR 2007/2013, essendo superata la condizionalità posta dalla predetta delibera n. 268/2011;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere la somma di € 15.969.715,80 ad incremento del capitolo 876415 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013" con prelevamento del medesimo importo dal capitolo 613946;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3	Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	- 15.969.715,80
di cui al capitolo		
613946	Fondo da utilizzare per il finanziamento del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	- 15.969.715,80

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 8.2.2.6.8 - <i>Interventi infrastrutturali</i>		+ 15.969.715,80
di cui al capitolo		
876415 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013		+ 15.969.715,80

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3512)017

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono autorizzati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dalle aziende e dagli enti, sia di natura pubblica che privata, le note con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare l'avvenuto versamento del compenso lordo spettante ai dirigenti della Regione per le prestazioni rese in loro favore, mediante l'invio di copia delle quietanze dei versamenti in entrata effettuati sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana e verificata la loro contabilizzazione al sistema informativo;

Considerato che, sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011 è stata verificata l'emissione delle quietanze nn. 2133-8756-10882-10883-12369-21596-23119-23880/1-23880/2-23880/3-24230-58477/1-58477/2-64937 a fronte dei versamenti di somme relative ai compensi sopra citati e, che, pertanto, l'importo complessivo da iscrivere sui capitoli di spesa risulta pari ad € 130.631,34:

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando Corpo forestale regionale;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, di procedere all'iscrizione in bilancio sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 59.424,21, e sul capitolo 150022 della somma di € 5.891,46, versate nell'esercizio corrente fino alla data del 30 settembre 2011, e per le quali risultano pervenute le prescritte comunicazioni da parte degli enti versanti, come specificato nei prospetti allegati al presente decreto che ne costituiscono parte integrante (all. A e B), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al Fondo destinato al trattamento accessorio della dirigenza della somma complessiva di € 65.315,66, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 le opportune variazioni secondo le quantificazioni risultanti dai suddetti prospetti (all. A e B);

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sopra citata:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa di cui al capitolo	+ 130.631,34
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza	+ 130.631,34
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale di cui ai capitoli	+ 124.739,87
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 59.424,21
<i>Articoli</i>	
2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 2.231,06
4. Assessorato regionale dell'economia	+ 905,00
6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 4.495,00
7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	+ 29.695,71
8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 10.416,65
10. Assessorato regionale della salute	+ 11.680,79
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale	+ 65.315,66
<i>Articolo</i>	
93. Somme da ripartire	+ 65.315,66

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 5.891,47
di cui al capitolo		
150022	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 5.891,47
<i>Articolo</i>		
1.	Personale in servizio presso il Comando Corpo forestale	+ 5.891,47

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

Allegato A

ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Ente versante	Servizio personale cui è affidata la gestione della posizione stipendiale	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Montana Dario	Consorzio ASI di Catania	Attività produttive	4.462,12	10883	11-5-2011	2.231,06	2.231,06
	TOTALE ART. 2		4.462,12			2.231,06	2.231,06
Mangione Lucia	I.I.S. di Milazzo	Economia	1.810,00	8756	26-4-2011	905,00	905,00
	TOTALE ART. 4		1.810,00			905,00	905,00
Di Liberti M. Letizia	CIAPI di Priolo Gargallo	Famiglia, politiche sociali e lavoro	2.790,00	23880/1	14-10-2011	1.395,00	1.395,00
Boccadutri Calogero	CIAPI di Priolo Gargallo	Famiglia, politiche sociali e lavoro	3.100,00	23880/2	14-10-2011	1.550,00	1.550,00
Ravidà Alessandro	CIAPI di Priolo Gargallo	Famiglia, politiche sociali e lavoro	3.100,00	23880/3	14-10-2011	1.550,00	1.550,00
	TOTALE ART. 6		8.990,00			4.495,00	4.495,00
Guida Pio	CIAPI di Priolo Gargallo	Autonomie locali e funzione pubblica	41.667,00	24230	20-10-2011	20.833,50	20.833,50
Calandra Luciano	Multiservizi S.p.A.	Autonomie locali e funzione pubblica	17.724,41	64937	20-10-2011	8.862,21	8.862,20
	TOTALE ART. 7		59.391,41			29.695,71	29.695,70
Bellomo Fulvio	Fondo pensioni Sicilia	Infrastrutture e mobilità	20.833,30	58477/1	23-9-2011	10.416,65	10.416,65
	TOTALE ART. 8		20.833,30			10.416,65	10.416,65
Sammartano Salvatore	Beni culturali S.p.A.	Salute	12.634,41	2133	26-1-2011	6.317,21	6.317,21
Requirez Salvatore	A.S.P. di Ragusa	Salute	310,52	12369	17-6-2011	155,26	155,26
Bullara M. Antonietta	Fondo pensioni	Salute	10.416,65	58477/2	23-9-2011	5.208,33	5.208,33
	TOTALE ART. 10		23.361,58			11.680,79	11.680,79
	TOTALE GENERALE		118.848,41			59.424,21	59.424,20

Allegato B

ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Ente versante	Dipartimento	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 150022	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Foti Ettore	Parco dell'Etna	Comando Corpo forestale	9.819,10	21596	28-9-2011	4.909,55	4.909,55
Foti Ettore	Parco dell'Etna	Comando Corpo forestale	1.963,83	23119	13-10-2011	981,92	981,92
	TOTALE ART. 1		11.782,93			5.891,47	5.891,46
	TOTALE GENERALE		11.782,93			5.891,47	5.891,46

(2011.48.3538)017

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Viste le comunicazioni del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, di cui alla circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 e alla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, con le quali, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, ai fini del rispetto degli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge 19 luglio 1993, n. 236 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 concernente "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", ed in particolare l'articolo 16 della medesima concernente "Apprendistato";

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 247 riguardante "Norme di attuazione del protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale";

Visto il decreto legislativo del 14 settembre 2011, n. 167 riguardante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247", ed in particolare l'articolo 4 relativo all'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;

Visto l'avviso pubblico n. 14 del 12 maggio 2010 emanato dal dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, relativo al "Catalogo offerta formativa apprendistato professionalizzante" con cui si intende finanziare la formazione formale esterna rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato, a prescindere dal regime contrattuale di riferimento, di età compresa fra i 16 anni compiuti e i 29 anni, occupati in Aziende operanti in tutti i settori di attività e dislocate in tutte le Province della Regione siciliana, attraverso l'assegnazione dei voucher per la formazione;

Visto il verbale prot. n. 6275 dell'11 ottobre 2010 sottoscritto dal dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e dall'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, concernente la definizione degli ambiti operativi e gestionali in tema di apprendistato professionalizzante, con cui si concorda che le competenze in tema di apprendistato professionalizzante così come disciplinato dal decreto legislativo n. 167/2011 e così come disposto dalla legge regionale n. 19/2008, vengono esercitate dall'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, la quale pertanto è responsabile dell'avviso n. 14/2010;

Visto il decreto di questa ragioneria generale della Regione n. 2121 dell'8 novembre 2011 con cui, a seguito di richiesta da parte dall'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, nota n. 24628/2011, e del

dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nota n. 12285/2011, vengono disposte nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011, le necessarie variazioni concernenti il trasferimento all'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative delle risorse finanziarie disponibili relative all'assegnazione dei voucher formativi indicate nell'avviso n. 14/2010 pari a complessivi € 5.643.519,41;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 376/2010 con cui vengono ripartite le risorse, con riferimento all'annualità 2010, del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo di cui all'art. 9 della legge n. 236/1993 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età ed, in particolare, vengono assegnate alla Regione siciliana risorse pari ad € 2.995.050,00;

Visto il decreto di questa ragioneria generale della Regione n. 115 dell'8 febbraio 2011 con cui vengono iscritte nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011, le risorse relative alla suddetta assegnazione disposta con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 376/2010 sul capitolo 318107 del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Vista la nota n. 19378 del 17 novembre 2011 del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - servizio 1 programmazione F.P. - con cui, in riscontro alla nota n. 25655 del 4 novembre 2011 dell'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, tenuto conto del verbale prot. n. 6275/2010 si comunica a questa ragioneria generale che si intendono trasferire le risorse finanziarie disponibili a valere sull'assegnazione statale disposta con D.M. n. 376/2010 al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'avviso n. 14/2010 in quanto le risorse finanziarie previste in tale avviso non sono sufficienti a finanziare tutti i voucher ammessi;

Vista la nota n. 22137 del 24 novembre 2011 del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - servizio 1 programmazione F.P. - con cui vengono forniti chiarimenti in merito alla citata nota n. 19378/2011 precisando che le risorse finanziarie relative all'assegnazione statale di cui al D.M. n. 376/2010 da destinare al finanziamento dello scorrimento della graduatoria definitiva relativa all'avviso n. 14/2010, sono pari all'80% dell'assegnazione medesima ed ammontano pertanto ad € 2.396.040,00;

Vista la nota n. 27832 del 28 novembre 2011 dell'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - servizio VI apprendistato - con cui, in riferimento alla succitata nota n. 22137/2011 del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, delle somme pari ad € 2.396.040,00 a valere sul capitolo 322125 "Finanziamento per l'offerta formativa dell'apprendistato professionalizzante";

Ritenuto per quanto in premessa specificato, di iscrivere le risorse finanziarie disponibili, pari all'80% dell'assegnazione statale di cui al D.M. n. 376/2010, ammontanti ad € 2.396.040,00 a valere sul capitolo 322125 dell'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative mediante trasferimento delle suddette risorse dal capitolo 318107 del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2/2011 e nella nota n. 62679/2011, citate in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 4 - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.4.1.3.2 - <i>Formazione, lavoro, apprendistato e fasce marginali</i>	+ 2.396.040,00
di cui al capitolo	
322125 Finanziamento per l'offerta formativa dell'apprendistato professionalizzante	+ 2.396.040,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i>	- 2.396.040,00
di cui al capitolo	
318107 Finanziamento per lo svolgimento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato	- 2.396.040,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3510)017

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 55, della legge 23 dicembre 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono autorizzati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del Contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa Area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Vista la nota prot. n. 4622 del 30 settembre 2011 con la quale il Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Catania, comunica l'avvenuto versamento in entrata del bilancio della Regione siciliana della somma di € 4.840,46 quale compenso relativo alla prestazione resa dal dott. Giuffrida Salvatore in qualità di Commissario straordinario per il periodo settembre-novembre 2010, che reca in calce la seguente annotazione: "Si comunica che con mandato n. 946 del 9 agosto 2011, che si allega in copia, è stata pagato, per errore, direttamente sul conto del dr. Salvatore Giuffrida, l'importo di € 1.861,75 concernente il periodo di carica dal 13 settembre 2010 al 7 ottobre 2010 (giorni 25) giusto decreto n. 49/11";

Vista la successiva nota prot. n. 5774 del 21 novembre 2011 con la quale il Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Catania, precisa che i predetti importi sono relativi all'intera indennità di carica per i periodi succitati, di cui il 50% di spettanza del dott. Salvatore Giuffrida ed il restante 50% di competenza della Regione siciliana;

Considerato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011 è stata verificata l'emissione della quietanza n. 10882 del 12 maggio 2011 a fronte del versamento di € 4.840,46;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire la corresponsione della residua quota di compenso spettante al dirigente in questione, di procedere all'iscrizione in bilancio sul capitolo 108163, articolo 13, della somma di euro 1.489,36, determinata quale differenza tra la quota compenso spettante per il periodo da settembre a novembre 2010, pari a € 2.420,23 (50% di € 4.840,46) e la quota di compenso erroneamente corrisposta per il periodo 13 settembre 2010 - 7 ottobre 2010, pari a 930,87 (50% di € 1.861,75), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al fondo

destinato al trattamento accessorio della dirigenza della somma complessiva di euro 3.351,10, pari al 50% delle somme oggetto del presente decreto;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sopra citata:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2. - <i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+ 4.840,46
di cui al capitolo	
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi della Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza	+ 4.840,46
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1. - <i>Personale</i>	+ 4.840,46
di cui al capitolo	
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 1.489,36
Articolo:	
13. Assessorato regionale del turismo, sport e spettacolo	+ 1.489,36
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . .	+ 3.351,10
Articolo:	
93. Somme da ripartire	+ 3.351,10

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3536)017

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono autorizzati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, con il quale, per il finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, che, in attuazione del succitato articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, prevede, all'articolo 2, comma 1, lettera b) e c), la realizzazione di azioni di mitigazione del rischio sismico con un'assegnazione alla Regione siciliana di € 4.870.217,90, ed all'articolo 2, comma 1, lettera a), lo svolgimento di indagini di microzonazione sismica, cui lo Stato concorre con un'assegnazione di € 572.966,87, con l'obbligo per la Regione siciliana di cofinanziare la spesa in misura non inferiore al 50% del costo degli studi di microzonazione;

Vista la delibera della Giunta regionale siciliana n. 290 del 27 ottobre 2011 con la quale è stato autorizzato l'utilizzo del Fondo di cui all'articolo 88, commi 1 e 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, per la somma di € 600.000,00, quale cofinanziamento a carico della Regione siciliana per lo svolgimento delle indagini di microzonazione sismica di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risulta accreditata in data 1 luglio 2011 la complessiva somma di € 5.443.184,71;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere al capitolo di entrata 4881 e ad nuovo capitolo di spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario corrente le somme erogate dallo Stato per € 4.870.217,90 destinate alla realizzazione di azioni di mitigazione del rischio sismico e per € 572.966,87 finalizzate allo svolgimento di indagini di microzonazione sismica, e di iscrivere, altresì, la somma di € 600.000,00 quale cofinanziamento regionale finalizzato allo svolgimento delle indagini di microzonazione sismica, con la contemporanea riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo di spesa 613924 "Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni le necessarie variazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sopra citata:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile		
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 1.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dello Stato e di altri enti</i>	+	5.443.184,71
di cui al capitolo		
4881 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per investimenti da effettuare nel territorio della Regione	+	5.443.184,71

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 1.4.2.6.1 - Protezione civile ed eventi calamitosi	+	6.043.184,71
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
516426 Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77	+	6.043.184,71
Codici: 02.02.99 - 22.02.02 V D.L. n. 39/2009, art. 11 - O.P.C.M. n. 3907/2010		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 - Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	-	600.000,00
di cui al capitolo		
613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali	-	600.000,00

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro

Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa

Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - 5.443.184,71

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Centro di responsabilità: protezione civile

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 5.443.184,71

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3505)017

DECRETO 28 novembre 2011.

Esclusione dell'Azienda municipale trasporti di Catania dal sistema di tesoreria unica regionale.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni del dirigente generale;

Vista la deliberazione n. 418 del 28 ottobre 2010 della Giunta regionale, con la quale tra l'altro si mantiene il dott. Vincenzo Emanuele nell'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione - già conferito al medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 575 del 29 dicembre 2009;

Visto il comma 6 dell'art. 5 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5, che ha sostituito il comma 3 dell'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e succ. mod. ed integr., con il quale si stabilisce che con decreti del dirigente generale del dipartimento bilancio e tesoro si provvede ad individuare i soggetti cui si applicano le disposizioni sulla tesoreria unica regionale;

Vista la circolare n. 23 del 7 novembre 2003 che incarica le amministrazioni regionali di verificare attentamente, ciascuna per la parte di propria competenza, l'elenco degli enti soggetti a tesoreria unica regionale e a trasmettere alla ragioneria generale della Regione la conferma o l'eventuale proposta di modifica all'elenco stesso;

Visto il D.P. Reg. 8 settembre 1998, n. 286 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti e delle aziende soggetti alle norme sulla "Tesoreria unica regionale" ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 così come modificato dall'art. 5, comma 6, della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5;

Visto il D.P. Reg. 4 maggio 1999, n. 323 con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P. Reg. n. 286 dell'8 settembre 1998;

Visto il decreto 5 dicembre 2001, n. 297, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P. Reg. n. 323 del 4 maggio 1999;

Visti i successivi decreti n. 236 del 18 marzo 2008, n. 566 dell'8 maggio 2008, n. 1794 del 20 novembre 2008, n. 1907 del 28 novembre 2009, n. 903 del 17 giugno 2009, n. 605 del 23 aprile 2010, n. 2113 del 25 ottobre 2010, n. 55 del 28 gennaio 2011, n. 553 del 28 marzo 2011, n. 617 del 5 aprile 2011, n. 828 del 13 maggio 2011 e, da ultimo n. 1879 del 14 ottobre 2011 con i quali si è provveduto alla modifica del decreto n. 297 del 5 dicembre 2001;

Vista la nota prot. n. 94567 del 27 ottobre 2011, con la quale il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha chiesto l'esclusione dell'Azienda municipale trasporti di Catania dall'elenco degli enti sottoposti al sistema di tesoreria unica regionale, alla luce della delibera del Consiglio comunale di Catania del 31 marzo 2011 e successivo atto costitutivo del 7 luglio 2011 con la quale l'Azienda municipale trasporti di Catania (A.M.T.) è stata trasformata, ai sensi dell'art. 115 del T.U.E.L., in Azienda metropolitana trasporti Catania S.p.A. (A.M.T. Catania S.p.A.) con sede in Catania via Sant'Euplio n. 168;

Decreta:

Art. 1

È esclusa dall'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale l'Azienda municipale trasporti di Catania.

Art. 2

L'esclusione dell'Azienda indicata nel precedente articolo decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2011.

EMANUELE

(2011.48.3535)017

DECRETO 30 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando corpo forestale - prot. n. 42713 del 22 novembre 2011, con la quale si richiede presso il Comando corpo forestale l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa onde consentire l'erogazione da parte di Agea dell'anticipo pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento del progetto di cui è ente beneficiario nell'ambito della linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando Corpo Forestale	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 12.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i>	P.M.
di cui al capitolo	
4996 Somme da parte di Agea per la linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013	
021501 22 V	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando Corpo Forestale	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.4.2.6.3 - <i>Foreste ed economia montana</i>	P.M.
di cui al capitolo	
551906 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013	
260202 050600 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 30 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto l'articolo 55 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 144 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e l'articolo 30 della legge 17 dicembre 2002, n. 289, che dispongono, in attuazione dell'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana, la corresponsione a favore della Regione siciliana del contributo di solidarietà nazionale per gli anni 1995-2000 e 2001-2005;

Visto l'articolo 36, comma 1, lettera a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, concernente la destinazione delle risorse di cui all'articolo 55 della legge n. 488/1999, all'articolo 144 della legge n. 388/2000 ed all'articolo 30 della legge n. 289/2002, nonché per le ulteriori somme assegnate dallo Stato in attuazione dell'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la deliberazione n. 304 del 14 novembre 2011, con cui la Giunta regionale autorizza, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, il finanziamento degli interventi con le ulteriori economie di somme ex art. 38 dello Statuto della Regione siciliana di cui al prospetto riepilogativo allegato sotto la lettera "B" della medesima deliberazione n. 304 del 2011;

Ravvisata la necessità, in ordine a quanto adottato con la succitata delibera, di procedere all'iscrizione della somma nel pertinente capitolo correlato agli interventi previsti dalla predetta deliberazione n. 304/2011 per l'importo complessivo di euro 230.995,16 mediante utilizzo di parte delle economie realizzate ex art. 38 dello Statuto della Regione siciliana;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1. - <i>Fondi di riserva</i>	- 230.995,16
di cui al capitolo	
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, ecc.	- 230.995,16
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 2 - Segreteria generale	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 230.995,16

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
504438	Interventi autorizzati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 304 del 14 novembre 2011 per la manutenzione straordinaria della chiesa del Rosariello sita nel comune di Trapani, piazzetta San Domenico; per lavori di recupero e consolidamento della copertura dell'Arciconfraternita dei Bianchi chiesa di San Martino nel comune di Catania; comune di Catania - per la Parrocchia San Giovanni Battista - Complesso parrocchiale San Giovanni Galermo - Sistemazione e recinzione esterna e lavori di mosaico nella chiesa Santa Zaccaria ed Elisabetta a Catania	+
	Codici: 22.02.02 04.09.00 V Fondi 4	
	L.R. n. 20/2003, art. 4	230.995,16

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3537)017

DECRETO 1 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), e comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed, in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito dell'addizionale Irpef ed il 90 per cento del gettito dell'Irap rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

Visto il verbale rep. atti n. 80/CSR del 20 aprile 2011 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale per l'anno 2011;

Visto il verbale rep. atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, ed, in particolare, che alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza, è stata attribuita la somma di € 8.549.279.757,00, di cui € 4.198.551.289,00 a carico della Regione (pari al 49,11%);

Considerato che la Regione siciliana ha espresso l'assenso al perfezionamento della suddetta intesa a condizione che venga adottata la deliberazione del CIPE concernente l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse FAS 2007/2013 per il pagamento di quattro rate di ammortamento afferente al mutuo contratto per il ripiano dei debiti sanitari, a fronte dell'impegno della Regione stessa ad utilizzare fondi propri, sostanzialmente di pari importo, per garantire per l'anno 2011 la compartecipazione regionale alla spesa sanitaria nella misura del 49,11% e la differenza per finanziare, nell'anno 2012, una quota della compartecipazione in argomento;

Considerato che sulla base della predetta intesa - verbale rep. atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011- è stato quantificato in € 2.222.024.927,00 la quota a carico del Fondo sanitario nazionale comprensiva della mobilità sanitaria negativa pari a € 208.589.542,00, stimando, inoltre, rispettivamente, in € 1.638.499.648,00 e € 362.169.000,00, il 90% del gettito IRAP ed il gettito dell'addizionale regionale IRPEF, per un totale di assegnazione statale di quote indistinte alla Regione siciliana pari a € 4.222.643.575,00 ed assegnando, altresì, € 19.220.587,00, € 993.434,00 ed € 434.000,00 quali somme vincolate destinate, rispettivamente, al finanziamento delle spese di funzionamento degli istituti zooprofilattici, al contratto del personale IZS (comprensivo dell'integrazione ex art. 3, comma 139, della legge n. 244/07) ed alla medicina penitenziaria;

Considerato che la più volte menzionata intesa - verbale rep. atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011- rinvia ad un successivo provvedimento il riparto di ulteriori 105 milioni di euro quale copertura della mancata applicazione della quota fissa per ricetta di € 10,00 sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale dall'1 giugno 2011 alla data di conversione del decreto legge n. 98/2011;

Visto il verbale rep. atti n. 83/CSR del 20 aprile 2011 dal quale si evince che la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha espresso intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del piano sanitario nazionale per l'anno 2011 che, per la Regione siciliana, ammontano a € 126.291.411,00, di cui € 67.228.211,00 a carico dello Stato ed € 59.063.200,00 a carico della Regione;

Considerato che la Regione Sicilia concorre al finanziamento del servizio sanitario che, per l'anno 2011, come stabilito dalla summenzionata intesa (verbale rep. atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011), è pari alla percentuale del 49,11%;

Vista la deliberazione del CIPE n. 77/2011, registrata alla Corte dei conti il 28 novembre 2011, di autorizzazione all'utilizzo delle risorse FAS per il ripiano dei disavanzi sanitari della Regione siciliana;

Ritenuto di dovere adeguare le previsioni di bilancio dei capitoli finanziati con le risorse statali derivanti dalla ripartizione del Fondo sanitario nazionale, di cui alla proposta di deliberazione per il CIPE allegata al verbale rep. atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011;

Ritenuto, altresì, di rinviare ad un successivo provvedimento amministrativo l'adeguamento al summenzionato riparto della dotazione finanziaria del capitolo 413302 "quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale", che presenta attualmente uno stanziamento di € 3.673.653.000,00, con una minore iscrizione di € 524.898.289,00 nonché l'iscrizione nel pertinente capitolo della somma pari a € 59.063.200,00 relativa agli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	+
	di cui al capitolo	
	3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Articolo 1	+
		14.494.000,00
		14.494.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	4.2.1.3.1 - Fondo sanitario	- 4.058.000,00
	di cui al capitolo	
	215204 Somme destinate alla definizione della mobilità sanitaria interregionale	- 4.058.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale	+ 18.552.000,00
	di cui al capitolo	
	413301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario	+ 18.552.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3553)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 22 novembre 2011.

Approvazione del piano degli interventi finanziari, per l'anno 2011, in favore degli enti assistenziali non aventi fini di lucro che hanno presentato programmi di adeguamento agli standards regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 novembre 1988, n. 33.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale di riordino dei servizi socio-assistenziali n. 22 del 9 maggio 1986;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 309979 del 31 dicembre 2009 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Visto il D.P.R.S. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Visto l'art. 4 della legge regionale n. 33 dell'11 novembre 1988, recante interventi in favore degli enti assistenziali non aventi fini di lucro mediante l'erogazione di contributi in misura non eccedente il 50% delle spese da

sostenere per l'attuazione di programmi d'adeguamento delle strutture agli standards regionali previsti dal D.P.R.S. 29 giugno 1988;

Visto il decreto n. 249/S4 del 9 marzo 2011, con il quale sono state approvate le modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4. legge regionale n. 33/88 e riportate nell'allegato, parte integrante del provvedimento;

Visto il decreto n. 795/S4 del 15 giugno 2011 con il quale, ai sensi di quanto previsto dal precitato provvedimento, è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle istanze per l'anno in corso individuando, contestualmente, il limite massimo del contributo regionale in € 50.000,00;

Visto lo stanziamento iscritto in bilancio per l'anno 2011 di € 1.055.000,00 sul cap. 583301;

Visto l'allegato "A", parte integrante del presente decreto, recante l'elenco di tutte le istanze presentate ai sensi del decreto n. 249/S4 del 9 marzo 2011, ivi incluse quelle dichiarate inammissibili per le motivazioni sinteticamente riportate nella sezione "Note", parte integrante del presente provvedimento, e che si intendono integralmente richiamate;

Visto l'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, recante l'elenco delle istanze ammissibili e, quindi, ammesse ai sensi del decreto n. 249/S4 del 9 marzo 2011, con un contributo ed una percentuale sulla spesa progettuale riportati a fianco di ciascuna iniziativa, per una spesa complessiva di € 2.218.312,31 ed un contributo ammesso, nell'ambito della disponibilità sul capitolo di spesa, di € 1.047.440,06;

Vista la determinazione del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali in ordine alla formulazione degli indirizzi programmatici del piano finanziario di intervento apposta in calce alla relazione prot. n. 47611 del 10 novembre 2011 del servizio 4 di questo dipartimento regionale;

Ritenuto di dover formulare un piano di interventi ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33/88, mediante la concessione di contributi a favore degli enti che hanno prodotto istanze corredate dalla prescritta documentazione per le opere di adeguamento agli standards strutturali regionali di cui al D.P.R.S. 29 giugno 1988;

Visto il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Decreta:

Art. 1

Per la concessione dei contributi di cui in narrativa, è approvato, in applicazione dell'art. 4 della legge regionale n. 33/88, il piano degli interventi finanziari per l'anno 2011

in favore degli enti assistenziali non aventi fini di lucro, che hanno presentato programmi di adeguamento agli standards regionali di cui all'allegato "B", parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ai fini della copertura finanziaria derivante dall'attuazione di detto piano, è disposto l'impegno di € 1.047.440,06 sul cap. 583301 per l'esercizio finanziario 2011.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/99 e pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 novembre 2011.

Il dirigente ad interim del servizio: ARRIGO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 30 novembre 2011.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

ISTANZE PRESENTATE CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, LEGGE REGIONALE N. 33/88 - ANNO 2011

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
1	AG	Agrigento	Soc. Coop. Filo di Arianna	Casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Lavori di ristrutturazione e fornitura delle attrezzature e degli arredi per cucina, bagni e locale dispensa	51.651,85	25.825,93	Non completa	Non ammissibile	È presente solo la documentazione tecnica, compresa incarico e perizia giurata, ma manca tutta la restante documentazione amministrativa
2	AG	Agrigento	Soc. Coop. Madre Teresa di Calcutta	Comunità alloggio per minori (BETA) in S. Angelo Muxaro	Lavori di ristrutturazione e manutenzione, fornitura attrezzature e arredi vari	151.440,00	50.000,00	Completa	Ammissibile	Oltre alla spesa per i lavori, è stata ammessa la somma di € 11.220,00 per attrezzature e arredi ammissibili, stralcinando il resto
3	AG	Agrigento	Soc. Coop. Madre Teresa di Calcutta	Comunità alloggio per minori (ALFA) in S. Angelo Muxaro	Lavori di ristrutturazione e manutenzione, fornitura attrezzature e arredi vari	154.669,80	50.000,00	Ritirata	Ritirata	
4	AG	Agrigento	Soc. Coop. Madre Teresa di Calcutta	Comunità alloggio per minori (CIARLY) in S. Angelo Muxaro	Lavori di ristrutturazione e manutenzione, fornitura attrezzature e arredi vari	158.737,80	50.000,00	Ritirata	Ritirata	
5	AG	Agrigento	Soc. Coop. Madre Teresa di Calcutta	Comunità alloggio per minori (DELTA) in S. Angelo Muxaro	Lavori di ristrutturazione e manutenzione, fornitura attrezzature e arredi vari	158.247,30	50.000,00	Ritirata	Ritirata	
6	AG	Bivona	Associazione Primavera ONLUS	Comunità alloggio per anziani e disabili (Giovanni Paolo II)	Attrezzature varie	23.800,00	11.900,00	Completa	Ammissibile	Sono state stralciate voci per attrezzature non ammissibili
7	AG	Bivona	Associazione Primavera ONLUS	Comunità alloggio per anziani e disabili (La Villetta)	Attrezzature varie ed installazione impianti	53.560,00	26.780,00	Ritirata	Ritirata	
8	AG	Callabellotta	O.P. Centro servizi sociali Rizzuti Caruso - Sacro Cuore	Casa di riposo anziani	Attrezzature e arredi per cucina	11.293,98	5.646,99	Completa	Ammissibile	Nessuna
9	AG	Campobello di Licata	O.P. Casa di ospitalità S. Teresa del Bambino Gesù	Non evincibile	Lavori di adeguamento impianto elettrico	54.000,00	27.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
10	AG	Canicattì	Associazione mani unite per la vita ONLUS	Non evincibile	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e locali riabilitazione	88.098,00	44.049,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
11	AG	Canicattì	O.P. Istituto assistenziale Burgio Corsello ONLUS	Casa di riposo anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	54.000,00	27.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
12	AG	Cattolica Eraclea	Associazione C.I.F. Centro Italiano Femminile Don Minzioni	Comunità alloggio per minori, inabili e anziani	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia, locali di riabilitazione e lavanderia	97.427,70	48.713,85	Completa	Ammissibile	Sono stati stralciati € 2.391,00 per attrezzature informatica e accessori ambulatorio
13	AG	Favara	Associazione A.VO.D.I.C.	Centro incontro per minori, inabili e anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	71.862,31	35.931,16	Non completa	Non ammissibile	Manca l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà
14	AG	Menfi	Soc. Coop. Istituto Walden	Comunità alloggio minori	Lavori di ristrutturazione	42.120,05	21.060,03	Completa	Ammissibile	Nessuna
15	AG	Palma Montechiaro	Collegio di Maria	Non evincibile	Lavori di ristrutturazione	165.020,00	82.510,00	Non completa	Non ammissibile	Mancano i documenti di cui ai punti 3, 4, 7, 8, 9, 10 e l'approvazione in linea tecnica o la perizia giurata sostitutiva a cura del responsabile tecnico del procedimento

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
16	CL	Mussomeli	Casa di riposo Padre Calà Suore Francescane del Signore	Casa riposo per anziani	Adeguamento impianto elettrico	61.351,19	30.675,60	Completa	Ammissibile	Nessuna
17	CL	S. Cataldo	Associazione solidarietà 2000 ONLUS	Non evincibile	Attrezzature e arredi per cucina e lavanderia	34.616,40	17.308,20	Non completa	Non ammissibile	Manca la documentazione di cui ai punti 4, 7, 9, 10, 12. È presente il solo preventivo della spesa
18	CL	S. Cataldo	O.P. Casa dei fanciulli Cigna Cammarata	Casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Lavori di ristrutturazione	82.758,91	41.379,46	Completa	Ammissibile	Nessuna
19	CT	Acireale	Soc. coop. comunità per vivere insieme ONLUS	Non evincibile	Attrezzature e arredi per cucina ed infermeria	53.331,60	26.665,80	Non completa	Non ammissibile	Manca la documentazione di cui ai punti 9 e 10 e in luogo della relazione tecnica e dell'attestazione di congruità rilasciata dal responsabile tecnico è presente un semplice preventivo
20	CT	Acireale	Soc. coop. La Rosa dei Venti	Comunità alloggio anziani	Attrezzature e arredi vari	26.269,89	13.134,95	Non completa	Non ammissibile	Manca la relazione tecnica sulle attrezzature e arredi in luogo della quale sono presenti i preventivi vistati per la congruità dal responsabile tecnico. Tra l'altro alcuni arredi sono impropri (stanze)
21	CT	Caltagirone	soc. coop. SALUS	Casa protetta anziani	Lavori adeguamento impianti	87.967,02	43.983,51	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione in linea tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva. Mancano i documenti di cui ai punti 9 e 10 che comunque l'ente si impegna a integrare entro i 30 giorni previsti dal bando. Presenta anche una seconda istanza per altra struttura
22	CT	Caltagirone	Soc. coop. SALUS	Comunità alloggio anziani	Lavori adeguamento impianti	57.649,86	28.824,93	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione in linea tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva. Mancano i documenti di cui ai punti 9 e 10 che comunque l'ente si impegna a integrare entro i 30 giorni previsti dal bando. Presenta anche una seconda istanza per altra struttura
23	CT	Caltagirone	O.P. Casa di riposo S. Maria di Gesù	Casa di riposo e casa protetta anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	54.000,00	27.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
24	CT	Caltagirone	Consorzio cooperative sociali SCARL Progetto vita ONLUS	Non evincibile	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e locali riabilitazione	46.257,60	23.128,80	Non completa	Non ammissibile	Manca la documentazione di cui ai punti 9 e 10 e in luogo della relazione tecnica e dell'attestazione di congruità rilasciata dal responsabile tecnico è presente un semplice preventivo

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
25	CT	Catania	Soc. coop. Luigi Sturzo ONLUS	Casa protetta anziani in Nissoria (EN)	Lavori di ristrutturazione	137.090,38	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà (in luogo del quale è stata prodotta una attestazione di proprietà e di uso del comune), la documentazione di cui ai punti 9 e 10, l'approvazione del tecnico responsabile o la perizia giurata sostitutiva (in luogo del quale è presente una sorta di parere favorevole relativo alla conformità urbanistica e al regolamento edilizio) e il progetto è composto dal solo computo metrico
26	CT	Catania	Collegio Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	Attività parascolastiche	Adeguamento impianti di un salone in Acireale	55.966,40	27.983,20	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione in linea tecnica del tecnico responsabile o la perizia giurata sostitutiva. Trattasi tra l'altro di struttura scolastica non riconducibile a quelle ammissibili e riferite alla legge regionale n. 22/86
27	CT	Catania	O.P. Monsignor Ventimiglia ed Istituto S. Benedetto	Casa di riposo e centro diurno anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	74.000,00	37.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
28	CT	Giarre	O.P. Casa delle fanciulle Bonaventura	Non evincibile	Lavori di manutenzione straordinaria	100.000,00	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione in linea tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva. Mancano i documenti di cui al punto 9. Il commissario si nomina RUP (pur essendo chiaro che doveva essere un tecnico), tra l'altro l'ente non sembra svolgere alcuna attività né che i lavori siano propedeutici all'avvio della stessa e, quindi, all'iscrizione all'albo
29	CT	Licodia Eubea	Associazione Don Bosco	Comunità alloggio anziani	Attrezzature e arredi per cucina	24.071,04	12.035,52	Completa	Ammissibile	Nessuna
30	CT	Palagonia	Soc. coop. Il giovane Anchise	Comunità alloggio e casa famiglia minori	Attrezzature e arredi per cucina	39.146,80	19.573,40	Completa	Ammissibile	È stata decurtata la voce per n. 20 sedie per un totale di € 1.940,00
31	EN	Enna	Associazione protezione del fanciullo	Casa di riposo anziani	Lavori di ristrutturazione, impianti e fornitura attrezzature e arredi	1.197.748,56	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Mancano i documenti di cui ai punti 9 e 10, la approvazione tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva e l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà. Inoltre l'importo è fuori parametro e incompatibile con il contributo massimo concedibile

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
32	EN	Piazza Armerina	O.P. Istituto assistenziale S. Giuseppe e S. Giovanni Battista di Rodi	Casa di riposo anziani	Fornitura attrezzature e arredi per cucina, lavanderia, locali di riabilitazione e infermeria	85.533,60	42.766,80	Completa	Ammissibile	Nessuna
33	EN	Pietraprzia	Ente giuridico Laura Vicuna	Comunità alloggio minori in Cammarata (AG)	Lavori di manutenzione straordinaria	99.403,00	49.701,50	Completa	Ammissibile	Nessuna
34	PA	Alavilla-Milicia	Soc. coop. Orizzonte	Comunità alloggio minori	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e ambulatorio e bagni	15.039,92	7.519,96	Completa	Ammissibile	Nessuna
35	PA	Balestrate	Soc. coop. PROGEST	Comunità alloggio minori	Lavori di ristrutturazione e manutenzione	54.750,78	27.375,39	Completa	Ammissibile	Nessuna
36	PA	Borgetto	Istituto Figlie della Misericordia e della Croce	Comunità alloggio anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche	93.098,76	46.549,38	Completa	Ammissibile	Nessuna
37	PA	Casteldaccia	Soc. coop. Luna Nuova	Comunità alloggio minori	Fornitura attrezzature e impianti	22.730,00	11.365,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
38	PA	Chiusa Sclafani	O.P. Casa della fanciulla casa di riposo	Comunità alloggio anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	91.557,92	45.778,96	Completa	Ammissibile	Nessuna
39	PA	Corleone	O.P. Casa di riposo SS. Salvatore	Comunità alloggio anziani	Fornitura attrezzature e arredi per cucina	86.800,00	43.400,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
40	PA	Corleone	Soc. coop. LIFE	Comunità alloggio minori	Lavori di adeguamento e fornitura ed installazione impianti	165.802,47	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà
41	PA	Corleone	Soc. coop. JADE	Comunità alloggio anziani	Lavori di manutenzione	26.935,68	13.467,84	Non completa	Non ammissibile	Manca l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà
42	PA	Palermo	O.P. Cardinale E. Ruffini	Casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Lavori di adeguamento impianto elettrico	100.000,00	50.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
43	PA	Palermo	Associazione Crescere Insieme ONLUS	Attività ludico ricreativa	Lavori di manutenzione straordinaria	70.186,30	35.093,15	Non completa	Non ammissibile	Non si comprende la tipologia del servizio da iscriverne all'albo, mancano i documenti di cui ai punti 3, 4, 6, 8, 9, 10 nonché la approvazione del progetto del responsabile tecnico né la perizia giurata sostitutiva
44	PA	Palermo	Congregazione Suore Francescane Missionarie dell'Eucarestia	Casa di riposo anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	158.571,77	50.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
45	PA	Palermo	Congregazione Femmine Serve dei Poveri Boccone del Povero	Casa di riposo anziani (S. Giuseppe Jato)	Lavori di ricostruzione muro di sostegno e pavimentazione piazzale	120.213,68	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca la documentazione di cui ai punti 9 e 10 nonché l'approvazione del responsabile tecnico né la perizia giurata sostitutiva, tra l'altro i lavori non sembrano pertinenti alla iscrizione all'albo o al suo mantenimento
46	PA	Palermo	O.P. Telesino Ardizzone	Casa di riposo anziani	Fornitura attrezzature e arredi per riabilitazione, cucina e lavanderia	99.311,24	49.655,62	Completa	Ammissibile	Nessuna

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
47	PA	Palermo	Soc. coop. 3P Padre Pino Puglisi	Casa famiglia per minori	Lavori di ristrutturazione	33.632,20	16.816,10	Non completa	Non ammissibile	Manca la documentazione di cui ai punti 9 e 10, l'attestazione del proprietario sull'apposizione del vincolo nonché l'approvazione in linea tecnica del responsabile tecnico né la perizia giurata sostitutiva
48	PA	Palermo	Soc. coop. Pueri	Micro nido	Fornitura attrezzature e arredi per cucina e lavanderia	19.279,84	9.639,92	Completa	Ammissibile	Nessuna
49	PA	Palermo	Soc. coop. Vivere ONLUS	Centro incontro	Lavori adeguamento impianti	59.924,24	29.962,12	Completa	Ammissibile	Nessuna
50	PA	Partinico	Collegio di Maria	Centro diurno e comunità alloggio minori	Lavori di adeguamento e fornitura attrezzature e arredi per cucina	130.501,99	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Mancano documenti punti 1, 2, 3, 4 e 8 dell'avviso
51	PA	Trabia	Soc. coop. Nuova generazione	Comunità alloggio minori	Lavori di adeguamento e fornitura attrezzature	113.420,42	50.000,00	Completa	Ammissibile	Nessuna
52	PA	Villafraati	Associazione Casa famiglia Nostra Signora di Lourdes ONLUS	Casa di riposo e casa protetta anziani (Villafraati e Mezzojuso)	Fornitura attrezzature e arredi per cucina e lavanderia	117.936,22	50.000,00	Completa	Ammissibile	N.B. Si tratta di attrezzature per due strutture una a villafraati l'altra a Mezzojuso, si potrebbe ammettere solo per villafraati con una spesa totale di € 82,896,22 ed un contributo ammissibile di € 41,448,11
53	RG	Ragusa	Associazione ANFFAS ONLUS Ragusa	Casa famiglia per minori	Lavori di manutenzione	14.000,00	7.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione in linea tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva. Manca l'incarico per la figura di responsabile tecnico e, tra l'altro, viene allegato un progetto generale afferente l'intero condominio
54	RG	Vittoria	Soc. coop. ALFA ONLUS	Comunità alloggio minori	Lavori di manutenzione straordinaria	Non evincibile	Non evincibile	Non completa	Non ammissibile	Manca il progetto per cui non si evince la spesa che non è riportato in nessun altro documento. Inoltre manca l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà (comune di Vittoria)
55	RG	Vittoria	Soc. coop. Beautiful Days	Comunità alloggio minori	Lavori di manutenzione straordinaria	102.725,39	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà. Viene allegato un preliminare di vendita del gennaio 2011

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
56	ROMA	Roma	Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione	Colonia in Siracusa	Lavori di ristrutturazione	266.276,22	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione in linea tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva. È presente una autocertificazione del progettista che tra l'altro non viene incaricato del compito di responsabile tecnico del procedimento. Tra l'altro l'importo è fuori parametro e incompatibile con il contributo massimo concedibile. I lavori non restituirebbero la struttura funzionale che verrebbe adibita a colonia ovvero tipologia non riconducibile a quelle ammissibili e riferite alla legge regionale n. 22/86
57	SR	Buscemi	Coop. sociale Prometeo 2000	Casa protetta per anziani	Fornitura ed installazione impianto fotovoltaico	178.000,00	50.000,00	Completa	Non ammissibile	Si tratta di lavori (fornitura ed installazione) non indispensabili per l'iscrizione all'albo o per il suo mantenimento
58	SR	Lentini	Soc. coop. Corallo	Casa di riposo anziani	Lavori di manutenzione ordinaria	104.224,77	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva e l'attestazione di disponibilità all'apposizione del vincolo della proprietà. Inoltre trattasi di manutenzione ordinaria i cui lavori non sono ammissibili dall'avviso
59	TP	Calatafimi Segesta	Soc. coop. Trinacria ELIX	Non evincibile	Lavori di ristrutturazione	132.008,06	50.000,00	Non completa	Non ammissibile	Manca l'approvazione tecnica del responsabile tecnico o la perizia giurata sostitutiva. Inoltre si tratta di lavori parziali che non restituiscono l'immobile in condizioni funzionali
60	TP	Campobello di Mazara	Associazione l'Oasi di Torretta	Comunità alloggio disabili psichici	Fornitura ed installazione porte e pareti mobili e attrezzature riabilitative	7.551,54	3.775,77	Completa	Ammissibile	Nessuna
61	TP	S. Ninfa	Associazione Humanity ONLUS	Comunità alloggio disabili psichici	Attrezzature e arredi per cucina lavanderia e locali di riabilitazione e ambulatorio	49.452,00	24.726,00	Ritirata	Ritirata	Ritirata
62	TP	S. Ninfa	O.P. Casa di riposo Maria Addolorata	Casa di riposo anziani	Lavori di adeguamento impianto antincendio	60.144,62	30.072,31	Completa	Ammissibile	Nessuna
63	TP	S. Ninfa	Casa della fanciulla Li Causi	Comunità alloggio minori (piazza Libertà)	Lavori di adeguamento e ristrutturazione	96.579,17	48.289,59	Completa	Ammissibile	Nessuna
64	TP	S. Ninfa	Casa della fanciulla Li Causi	Comunità alloggio minori (contrada Magazzinazzi) da adeguare a scuola materna	Lavori di adeguamento e ristrutturazione	117.639,74	50.000,00	Completa	Ammissibile	Trattasi di tipologia non relativa alla legge regionale n. 22/86

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Completa / non completa	Ammissibile / non ammissibile	Note
65	TP	S. Ninfa	Casa della fanciulla Li Causi	Comunità alloggio minori (Mazara del Vallo)	Lavori di adeguamento e ristrutturazione	85.751,83	42.875,92	Completa	Ritirata	Ritirata
66	TP	Salaparuta	Associazione solidarietà sociale casa albergo S. Giuseppe ONLUS	Casa di riposo anziani	Attrezzature e arredi per cucina	14.211,60	7.105,80	Completa	Ammissibile	Nessuna
TOTALE COMPLESSIVO						6.461.349,41	2.298.047,42			

Allegato B**ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33/88 - ANNO 2011**

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	%	Note
1	AG	Agrigento	Soc. coop. Madre Teresa di Calcutta	Comunità alloggio per minori (BETA) in S. Angelo Muxaro	Lavori di ristrutturazione e manutenzione, fornitura attrezzature e arredi vari	151.440,00	50.000,00	33,016%	Oltre alla spesa per i lavori, è stata ammessa la somma di € 11.220,00 per attrezzature e arredi ammissibili, stralciando il resto
2	AG	Bivona	Associazione primavera ONLUS	Comunità alloggio per anziani e disabili (Giovanni Paolo II)	Attrezzature vari	23.800,00	11.900,00	50,000%	Sono state stralciate voci per attrezzature non ammissibili
3	AG	Caltabellotta	O.P. Centro servizi sociali Rizzuti Caruso - Sacro Cuore	Casa di riposo anziani	Attrezzature e arredi per cucina	11.293,98	5.646,99	50,000%	Nessuna
4	AG	Campobello di Licata	O.P. Casa di ospitalità S. Teresa del Bambino Gesù	Non evincibile	Lavori di adeguamento impianto elettrico	54.000,00	27.000,00	50,000%	Nessuna
5	AG	Canicatti	Associazione Mani unite per la vita ONLUS	Non evincibile	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e locali riabilitazione	88.098,00	44.049,00	50,000%	Nessuna
6	AG	Canicatti	O.P. Istituto assistenziale BURGIO CORSO	Casa di riposo anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	54.000,00	27.000,00	50,000%	Nessuna
7	AG	Cattolica Eraclea	Associazione C.I.F. Centro Italiano Femminile Don Minzoni	Comunità alloggio per minori, inabili e anziani	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia, locali di riabilitazione e lavanderia	97.427,70	48.713,85	50,000%	Sono stati stralciati € 2.391,00 per attrezzature informatica e accessori ambulatorio
8	AG	Menfi	Soc. coop. Istituto Walden	Comunità alloggio minori	Lavori di ristrutturazione	42.120,05	21.060,03	50,000%	Nessuna
9	CL	Mussomeli	Casa di riposo Padre Calà Suore Francescane del Signore	Casa di riposo anziani	Adeguamento impianto elettrico	61.351,19	30.675,60	50,000%	Nessuna
10	CL	S. Cataldo	O.P. Casa dei fanciulli Cigna Cammarata	Casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Lavori di ristrutturazione	82.758,91	41.379,46	50,000%	Nessuna
11	CT	Caltagirone	O.P. Casa di riposo S. Maria di Gesù	Casa di riposo e casa protetta anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	54.000,00	27.000,00	50,000%	Nessuna
12	CT	Catania	O.P. Monsignor Ventimiglia ed Istituto S. Benedetto	Casa di riposo e centro diurno anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	74.000,00	37.000,00	50,000%	Nessuna
13	CT	Licodia Eubea	Associazione Don Bosco	Comunità alloggio anziani	Attrezzature e arredi per cucina	24.071,04	12.035,52	50,000%	Nessuna
14	CT	Palagonia	Soc. coop. Il Giovane Anchise	Comunità alloggio e casa famiglia minori	Attrezzature e arredi per cucina	39.146,80	19.573,40	50,000%	È stata decurtata la voce per n. 20 sedie per un totale di € 1.940,00

N.	Prov.	Comune	Ente	Tipologia servizio	Oggetto	Importo spesa (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	%	Note
15	EN	Piazza Armerina	O.P. Istituto assistenziale S. Giuseppe e S. Giovanni Battista di Rodi	Casa di riposo anziani	Fornitura attrezzature e arredi per cucina, lavanderia, locali di riabilitazione e infermeria	85.533,60	42.766,80	50,000%	Nessuna
16	EN	Pietraperzia	Ente giuridico Laura Vicuna	Comunità alloggio minori in Cammarata (AG)	Lavori di manutenzione straordinaria	99.403,00	49.701,50	50,000%	Nessuna
17	PA	Alavilla Milificia	Soc. coop. Orizzonte	Comunità alloggio minori	Attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e ambulatorio e bagni	15.039,92	7.519,96	50,000%	Nessuna
18	PA	Balestrate	Soc. coop. PROGEST	Comunità alloggio minori	Lavori di ristrutturazione e manutenzione	54.750,78	27.375,39	50,000%	Nessuna
19	PA	Borgetto	Istituto Figlie della Misericordia e della Croce	Comunità alloggio anziani	Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche	93.098,76	46.549,38	50,000%	Nessuna
20	PA	Casteldaccia	Soc. coop. Luna Nuova	Comunità alloggio minori	Fornitura attrezzature e impianti	22.730,00	11.365,00	50,000%	Nessuna
21	PA	Chiusa Sclafani	O.P. Casa della Fanciulla Casa di riposo	Comunità alloggio anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	91.557,92	45.778,96	50,000%	Nessuna
22	PA	Corleone	O.P. Casa di riposo SS. Salvatore	Casa di riposo anziani	Fornitura attrezzature e arredi per cucina	86.800,00	43.400,00	50,000%	
23	PA	Palermo	O.P. Cardinale E. Ruffini	Casa accoglienza per gestanti e ragazze madri	Lavori di adeguamento impiantistico elettrico	100.000,00	50.000,00	50,000%	Nessuna
24	PA	Palermo	Congregazione Suore Francescane Missionarie dell'Eucarestia	Casa di riposo anziani	Lavori di manutenzione straordinaria	158.571,77	50.000,00	31,531%	Nessuna
25	PA	Palermo	O.P. Telesino Ardizzone	Casa di riposo anziani	Fornitura attrezzature e arredi per riabilitazione, cucina e lavanderia	99.311,24	49.655,62	50,000%	Nessuna
26	PA	Palermo	Soc. coop. Pueri	Micro nido	Fornitura attrezzature e arredi per cucina e lavanderia	192.798,84	9.639,92	50,000%	Nessuna
27	PA	Palermo	Soc. coop. Vivere ONLU	Centro incontro	Lavori adeguamento impianti	59.924,24	29.962,12	50,000%	Nessuna
28	PA	Trabia	Soc. coop. Nuova generazione	Comunità alloggio minori	Lavori di adeguamento e fornitura attrezzature	113.420,42	50.000,00	44,084%	Nessuna
29	PA	Villafraati	Associazione Casa Famiglia Nostra Signora di Lourdes ONLUS	Casa di riposo (Villafraati)	Fornitura attrezzature e arredi per cucina e lavanderia	82.896,22	41.448,11	50,000%	Nessuna
30	TP	Campobello di Mazara	Associazione l'Oasi di Torretta	Comunità alloggio disabili psichici	Fornitura ed installazione porte e pareti mobili e attrezzature riabilitative	7.551,54	3.775,77	50,000%	Nessuna
31	TP	S. Ninfa	O.P. Casa di riposo Maria Addolorata	Casa di riposo anziani	Lavori di adeguamento impiantistico antincendio	60.144,62	30.072,31	50,000%	Nessuna
32	TP	S. Ninfa	Casa della Fanciulla Li Causi	Comunità alloggio minori (piazza Libertà)	Lavori adeguamento e ristrutturazione	96.579,17	48.289,59	50,000%	Nessuna
33	TP	Salaparuta	Associazione Solidarietà sociale casa albergo S. Giuseppe ONLUS	Casa di riposo anziani	Attrezzature e arredi per cucina	14.211,60	7.105,80	50,000%	Nessuna
TOTALE COMPLESSIVO						2.218.312,31	1.047.440,06		

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 18 ottobre 2011.

Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando seconda sottofase - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - PSR Sicilia 2007/2013, fondo F.E.A.S.R.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
AZIENDA FORESTE DEMANIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, inerente alla tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di

applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007/2013 e modifica la decisione della CE C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione ed, in particolare, l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

Vista la delibera CIPE n.143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309985 del 31 dicembre 2009, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 29 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12, viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'ing. Salvatore Giglione, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni 2, con efficacia dall'1 gennaio 2010;

Preso atto che, in ottemperanza al trasferimento delle competenze dal dipartimento foreste al dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, così come previsto e regolamentato dal precitato D.P.Reg., in data 9 giugno 2010 è avvenuta la consegna della documentazione relativa alle misure 122-123-221-222-223-226 e 227 del PSR 2007/2013;

Visto l'ordine di servizio del dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali n. 2 del 17 giugno 2010;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la

qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle Misura del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimenti dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale" che abroga il D.M. 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 9 del 9 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali che approva il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure di investimento - parte generale" contenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure di investimento - parte generale" contenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 704 dell'11 agosto 2009 registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2009, reg. n. 2, fgl.109, del dirigente generale del Dipartimento regionale delle

foreste e del dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 223 - Primo Imboschimento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della predetta misura;

Visto il decreto n. 964 del 13 novembre 2009 che modifica le disposizioni attuative specifiche delle misure 221 e 223;

Visto il decreto n. 353 del 22 aprile 2010 registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2010, reg. 1, fgl. 47 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 223";

Vista la Pista di controllo della misura 223 di cui al decreto n. 780 del 18 novembre 2010 in fase di approvazione da parte della Corte dei conti;

Preso atto che la misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" azione A/B prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il bando pubblico rep. n. 766 del 16 settembre 2009 e le disposizioni attuative inerenti la misura 223 Primo imboschimento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013;

Visti i decreti 255 del 12 maggio 2010 del Comando Corpo forestale che ha prorogato la scadenza del bando pubblico al 30 giugno 2010, e decreto 348 del 22 giugno 2010 del dipartimento Azienda foreste demaniali che ha prorogato la scadenza del bando pubblico al 31 agosto 2010 relativamente alla seconda sottofase;

Visto il decreto 251 dell'11 aprile 2011 con il quale dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali approva l'elenco regionale provvisorio delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili (allegato 1) inerente il bando del 16 settembre 2009 seconda sottofase della misura "221 Primo imboschimento di terreni agricoli" del PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che avverso al predetto elenco provvisorio delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili (allegato 1) di cui al decreto n. 251 dell'11 aprile 2011, gli interessati hanno presentato, presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, richieste di riesame di non ammissibilità e non ricevibilità;

Esaminate da parte del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, le richieste di riesame delle domande escluse dall'elenco provvisorio di cui al decreto n. 251 dell'11 aprile 2011, sia per le istanze non ammesse, per quelle non ricevibili e per le integrate, di cui al promemoria al dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, prot. 15300 del 7 settembre 2011 del servizio VI Gestione fondi comunitari;

Visto il promemoria al dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, n. 15300 del 7 settembre 2011 del servizio VI Gestione fondi comunitari;

Ritenuto di potere condividere le motivazioni espresse, a seguito di esame delle richieste di riesame pervenute, nel promemoria prot. 15300 del 7 settembre 2011 del Servizio VI Gestione fondi comunitari, per il quale è stata elaborata la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1) concernente le domande di aiuto ammissibili e non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando 2009 seconda sottofase misura 223 azione A/B "Primo Imboschimento di superfici non agricole" del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili con il relativo punteggio, non ricevibili e non ammissibili, (allegato 1), seconda sottofase;

Decreta:

Art.1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili con il relativo punteggio, non ricevibili e non ammissibili, (allegato 1) inerente il bando rep. 766 del 16 settembre 2009, seconda sottofase, della misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) fondo FEASR della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Art. 2

Al finanziamento delle domande di aiuto collocate utilmente nella graduatoria regionale definitiva, di cui all'allegato 1, ritenute ammissibili a finanziamento si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 223 del PSR Sicilia 2007/2013 a carico del F.E.A.S.R. secondo quanto indicato nel bando rep. n. 766 del 16 settembre 2009.

Art. 3

Il presente provvedimento e la graduatoria regionale definitiva di cui all'art. 1 saranno affissi all'albo

dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, agli albi degli uffici provinciali dell'agricoltura, pubblicati nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e nel sito istituzionale del dipartimento Azienda foreste demaniali, dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei conti.

Art. 4

La pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni generali del PSR Sicilia 2007/2013 e le specifiche di misura citate in premessa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 ottobre 2011.

GIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 dicembre 2011, reg. n. 9, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 143.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 1

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 223 II SOTTOFASE
GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, NON AMMISSIBILI E NON RICEVIBILI
Graduatoria definitiva istanze ammissibili a finanziamento

N. UPA	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	COMUNE	LINEA DI INTERVENTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PROGETTO RIMODULATO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA	PERCENTUALE CONTRIBUTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ANNOTAZIONI
1	CT Incarbone Massimo	NCRMSM72B27B428F	Licodi Eubea	A-B	04730197946	393.122,34	286.561,71	80%	229.249,37	104	
2	PA Santangelo Salvatore	SNTSYV775M05G2731	S. Cristina Gela	AZIONE A	4730197607	237.312,00	218.568,00	80%	174.854,40	84	
3	ME Tre Monti Società Cooperativa Agricola	2955210832	Motta Camastra	AZIONE B	4730198092	107.599,32	104.825,30	80%	83.860,24	51	Ammesso con verifica di sopralluogo
4	ME Provincia Regionale di Messina	80002760835	Messina	AZIONE B	4730198191	58.606,00	29.572,82	100%	29.572,82	25	Ammesso con verifica di sopralluogo
5	ME Comune di Montagnareale	751420837	Montagnareale	AZIONE B	4730152578	78.322,40	33.276,04	100%	33.276,04	25	Ammesso con verifica di sopralluogo
6	PA Capizzi Anna Maria	CPZNMK73M63G2731	S. Cristina Gela	AZIONE A	4730150184	144.178,00	144.178,94	80%	115.343,15	20	
7	ME Giardina Santi	GRDSNT31C11D622F	Fiumedimisi	AZIONE B	94730157255	117.435,00	87.113,79	80%	69.691,03	18	Ammesso con verifica di sopralluogo
8	ME Il Vecchio Mulino Srl	3076010838	Messina	AZIONE B	4730198118	43.088,14	32.401,32	80%	25.921,06	15	Ammesso con verifica di sopralluogo
9	PA Randisi Maria Assunta	RNDMSS65M55C351K	Pollina	AZIONE B	4730152347	79.775,95	75.301,24	80%	60.240,99	15	
Importo totale ammissibile										822.009,10	

Graduatoria definitiva istanze non ammissibili a finanziamento e non ricevibili

N. UPA	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	COMUNE	LINEA DI INTERVENTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	NON AMMISSIBILI	NON RICEVIBILI
1	ME Rasona Giuseppe	RSCGPP31S15H418V	Roccatumera	AZIONE B	4730196740	147.317,00			DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE. Assente N.O. aggiornato Sovraindennza beni culturali
3	ME Comune di Nizza di Sicilia	330820838	Nizza di Sicilia	AZIONE B	4730198159	186.008,00			DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE. Assente N.O. vincolo idrogeologico
4	SR Rotondo Maria	RTNMRA61M69T754L	Siracusa	AZIONE B	04730196765	32.680,00			DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE. Assente CCIAA con dicitura animafia
5	SR Tranchina Giuseppe	TRNGPP64R09E202H	Noto	AZIONE B	04730197730	33.095,00			NON RICEVIBILE
6	SR Giudice Giuseppe	GDCGPP70M14I754B	Siracusa	AZIONE A	04730196898	142.439,00		Non ammissibile. La documentazione tecnica allegata alla domanda non riporta la presenza di tare sulle superfici richieste a premio (punto 15.9 delle Disposizioni attuative parte specifica - Mis 223; a seguito di verifica effettuata tramite consultazione del Sistema Informativo Territoriale AGEA è stata verificata la presenza di ha 2.50,96 di tare che, detratte dalla superficie catastale delle particelle richieste a premio, non consentono all'azienda il raggiungimento della superficie minima di impianto (ha 15.000,00) prevista per l'Azione A della mis. 223.	
7	SR Azzaro Andrea	ZZRNRD87E12F943P	Noto	AZIONE A	04730198142	161.074,00			Non ricevibile. La domanda di aiuto riporta una superficie richiesta a premio superiore alla superficie catastale. Una delle 2 copie della domanda presenta dichiarazioni allegate non firmate.

N. UPA	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	COMUNE	LINEA DI INTERVENTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	NON AMMISSIBILI	NON RICEVIBILI
8	CL Nuova Scala società agricola a responsabilità limitata	1736240852	Mussomeli		04730197938	229.008,00		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE.
9	EN Opera Pia Casa Diodorea	91011830865	Agrigola		4730198050	138.110,00		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE. ASSENTE N.O. VINCOLO PAESAGGISTICO AMBIENTALE. RELAZIONE TECNICA INCOMPLETA
10	PA Patti Giuseppina	PTTGGP57M65D907C	Blufi	AZIONE B	4730197789	31.157,27		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE. ASSENTE N.O. VINCOLO PAESAGGISTICO AMBIENTALE
11	TP Benfante Anna Maria	BNFNMR68A54G273C	Monreale	AZIONE A	04730196138			DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE - Documentazione mancante: piano di coltura e conservazione (all. A1), cronoprogramma lavori di impianto; NO vincolo paesaggistico; particolari costruttivi (sezioni stradelle)
12	ME Iazzu Vecchitù - Soc. Coop. Agricola	3067810832	MANDAMICI	AZIONE A	4730198126	322.699,00		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA. PROGETTO NON CANTIERABILE. Assente Verifica Impatto ambientale cfr. decreto legislativo n. 152/2006 art. 23 (sup. sup. ai 20 ha nuovo impianto)

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 2 dicembre 2011.

Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita.**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità in termini metodologici e prevede tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un insieme di attività e procedure concernenti la gestione, valutazione e miglioramento della qualità;

Visti gli accordi ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi agli anni 2009 e 2010 che prevedono rispettivamente al punto 9 (anno 2009) e 8 (anno 2010) la tutela della maternità e la promozione dell'appropriatezza del percorso nascita;

Vista la legge statale 15 maggio 1997 n. 127, in particolare l'art. 2 disposizioni in materia di stato civile e certificazione anagrafica recepita dalla Regione con l'art. 2 comma 3 della legge 7 settembre 1998 n. 23;

Visto il D.M. 24 aprile 2000 Adozione del progetto materno - infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000";

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliera, sia per quello ambulatoriale;

Visto il decreto 18 gennaio 2006 "Rete regionale delle UTIN e delle neonatologie e linee guida per l'organizzazione del Servizio di trasporto emergenza neonatale (STEN)";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006 "Approvazione del Piano sanitario nazionale 2006-2008", che individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, e in particolare il punto 4.4 che promuove il Governo clinico quale strumento per il miglioramento della qualità delle cure per i pazienti e per lo sviluppo delle capacità complessive del S.S.N., allo scopo di mantenere standard elevati e migliorare le performance professionali del personale, favorendo lo sviluppo dell'eccellenza clinica;

Visto il Piano sanitario nazionale 2006-2008 che individua al punto 5.1 "La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza", la riduzione del ricorso al taglio cesareo, raggiungendo il valore del 20%, in linea con i valori medi europei, attraverso la definizione di Linee guida nazionali per una corretta indicazione al taglio cesareo, l'attivazione di idonee politiche tariffarie per scoraggiarne il ricorso improprio;

Visto l'art. 1, comma 796, lett. b), della legge 27 dicembre 2006 n. 296, ai sensi del quale gli interventi, individuati dal Piano "sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste, possono comportare effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione in materia di programmazione sanitaria";

Viste le raccomandazioni dell'O.M.S. inerenti lo standard minimo di attività per i punti nascita corrispondente a 500 parti/anno;

Visto il decreto 15 giugno 2009, n. 1150, recante "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale", con il quale sono stati approvati i criteri per il miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri di cui all'allegato 1 e le regole per il governo del sistema ospedaliero regionale e relative attività di controllo di cui all'allegato 2 dello stesso decreto;

Visto l'art. 2 del medesimo decreto che, per il perseguimento degli obiettivi del Piano e sulla base delle proposte delle aziende sanitarie della Regione, conferma fra l'altro l'obbligo dei direttori generali di avviare la rideterminazione delle piante organiche aziendali in funzione dei processi di ristrutturazione organizzativa, tenendo conto sia degli accorpamenti sia della rifunzionalizzazione dei presidi ospedalieri, anche perseguendo l'integrazione con la medicina ambulatoriale e territoriale;

Visto il Patto per la salute 2010-2012 giusta intesa della conferenza Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera;

Visto il piano di riordino della rete ospedaliera declinato a livello delle singole aziende con specifici provvedimenti del 25 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1827 del 14 luglio 2010 "Rideterminazione tariffe parto" con il quale sono ridefinite le tariffe del parto cesareo, del parto fisiologico e in analgesia e contestualmente sono fornite indicazioni alle donne sulla scelta consapevole del parto cesareo;

Vista la convenzione stipulata in data 11 giugno 2010 tra la Regione siciliana e l'Ospedale Bambino Gesù di Roma per l'istituzione del "Centro cardiologico pediatrico del mediterraneo", temporaneamente allocata presso il presidio ospedaliero di Taormina, al fine di perseguire la capacità del S.S.R. di soddisfare pienamente la domanda del proprio bacino di utenza nonché dell'eccellenza e dello sviluppo dei servizi sanitari pediatrici con particolare riferimento alla cardiocirurgia pediatrica;

Visto l'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" nonché quanto previsto nella linea di azione 1 "Misure di politica sanitaria e di accreditamento (Allegati 1a - 1b - 1c)";

- razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1000/anno, prevedendo l'abbinamento per pari complessità di attività delle UU.OO. ostetrico-ginecologiche con

quelle neonatologiche/pediatriche, riconducendo a due i precedenti tre livelli assistenziali;

- attivazione, completamento e messa a regime del sistema di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN);
- adozione, laddove già non previsto dalle normative regionali in materia, di procedure di autorizzazione ed accreditamento istituzionale delle strutture sulla base dei criteri di individuazione dei requisiti concernenti i differenti livelli di assistenza ostetrica e neonatale, compreso la definizione delle risorse umane sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale;
- strategie di incentivazione/disincentivazione economica, incentrate su rimodulazione tariffaria e abbattimento oltre soglie di appropriatezza;
- adeguamento delle reti consultoriali regionali secondo quanto stabilito dalla legge 34/96 e adeguamento degli organici;
- presenza di obiettivi specifici nella valutazione dei direttori generali, dei direttori di dipartimento e di U.O.C.;

Visto, in particolare, quanto previsto nella linea di azione 1 dell'accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 "Misure di politica sanitaria e di accreditamento Allegato 1a" ...si raccomanda di adottare stringenti criteri per la riorganizzazione della rete assistenziale, fissando il numero di almeno 1.000 nascite/anno quale parametro standard cui tendere, nel triennio, per il mantenimento/attivazione dei punti nascita.

La possibilità di punti nascita con numerosità inferiore e comunque non al di sotto di 500 parti/anno, potrà essere prevista solo sulla base di motivate valutazioni legate alla specificità dei bisogni reali delle varie aree geografiche interessate con rilevanti difficoltà di attivazione dello STAM.

È infine necessario che in connessione con la riorganizzazione dei punti nascita si proceda ad un parallelo ridisegno delle unità operative di assistenza neonatale, corrispondenti per intensità di livello assistenziale ai punti nascita, nonché all'assicurazione dei servizi di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN);

Visto il decreto n. 3137 del 22 dicembre 2010, con il quale sono assegnate sul capitolo 413322 del bilancio regionale esercizio 2010 le risorse finanziarie necessarie all'attivazione e implementazione per la linea di attività riguardante i progetti STEN e STAM approvati con decreto n. 2175/10 per il raggiungimento degli obiettivi sanitari di piano anno 2010;

Visti i verbali con i quali il tavolo tecnico appositamente costituito, ha approvato il documento di riassetto e di rimodulazione della rete materno-infantile sul piano complessivo, comprensivo degli allegati concernenti anche gli standard previsti nel predetto documento;

Visto il Piano sanitario regionale 2011/2013 e specificatamente quanto previsto al punto 9.2.1 "Messa in sicurezza dei punti nascita e miglioramento della qualità dell'assistenza al parto e al neonato": "Nell'ambito della riqualificazione della rete ospedaliera e territoriale, la Regione, in linea con gli orientamenti programmatori nazionali e internazionali, intende rimodulare la rete materno-infantile per garantire adeguati standard di qualità relativamente all'organizzazione ed alle funzioni collegate all'assistenza.

Il processo di riorganizzazione della rete assistenziale materno-infantile è finalizzato ad attuare progressivamen-

te, nel triennio di validità del presente Piano, le "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.

A tal fine, recependo già le indicazioni di detto documento tecnico, la riorganizzazione della rete dei punti nascita dovrà essere articolata su due livelli assistenziali.

La costruzione della rete si basa sul principio della continuità assistenziale intesa come omogeneità dell'assistenza erogata attraverso percorsi specifici per gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio nonché realizzando un sistema fortemente integrato tra i vari livelli istituzionali sia in ambito sanitario sia sociosanitario e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le diverse strutture che operano in ospedale, nel distretto sanitario/sociosanitario e ospedaliero e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile.

L'obiettivo è di migliorare il livello dei LEA, gli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza ed economicità delle prestazioni erogate, con particolare riferimento al numero dei parti cesarei garantendo maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini.

A tal fine il presente Piano si prefigge di riorganizzare le UU.OO di ostetricia e ginecologia, pediatria, neonatologia e terapia intensiva neonatale, organizzandone i livelli di assistenza anche in relazione alla complessità dell'attività svolta e all'organizzazione in rete dei servizi per patologia, volume e complessità.

Per quanto concerne la riorganizzazione delle UU.OO di ostetricia e ginecologia, in considerazione della disomogenea e talvolta anomala distribuzione territoriale delle stesse, il presente Piano intende valorizzarne ulteriormente il collegamento funzionale con la rete regionale di emergenza e potenziare il Servizio di trasporto per le emergenze neonatali (STEN) e Servizio di trasporto assistito materno (STAM) su base regionale, allo scopo di garantire ottimali livelli di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.

Nell'ambito del più ampio processo di riqualificazione del percorso materno-infantile, con specifico provvedimento sarà definito il programma di dettaglio di riorganizzazione e "messa in sicurezza" dei punti nascita ove si terrà conto delle indicazioni contenute nel documento di indirizzo nazionale attraverso un percorso graduale d'integrazione del territorio a garanzia di sicurezza della madre e del bambino, tendendo progressivamente all'allineamento con gli standard nazionali. Contestualmente saranno riqualificate le Neonatologie con particolare riferimento ai requisiti organizzativi e tecnologici. In questo contesto, merita un'attenzione particolare la riorganizzazione delle UTIN (Unità di terapia intensiva neonatale) anche sotto l'aspetto della formazione specifica per gli operatori.;

Visto ancora il Piano sanitario regionale 2011/2013 e specificatamente quanto previsto al punto 9.2.1 "Messa in sicurezza dei punti nascita e miglioramento della qualità dell'assistenza al parto e al neonato" relativo ai criteri generali per la disattivazione/mantenimento dei punti nascita:

Nella prima fase di attuazione delle azioni volte a migliorare in termini di sicurezza, appropriatezza e qualità del percorso nascita per raggiungere gradualmente gli standard previsti dal citato documento tecnico del Ministero della salute, si è ritenuto di recepire le indica-

zioni dell'O.M.S., e le conformi prescrizioni nazionali (cfr. D.M. 24 aprile 2000 relativo all'adozione del progetto obiettivo materno-infantile), che fissano il livello minimo per ciascun punto nascita in almeno 500 parti annui, salve le eccezioni su cui infra.

Ed invero i punti nascita - presenti, in particolar modo, nell'Italia centrale e meridionale - con un numero di parti inferiori a 500, rappresentano ancora una quota intorno al 30% del totale; in tali strutture, inoltre, il numero di parti è esiguo (la media è inferiore ai 300 parti/anno) e rappresenta meno del 10% dei parti totali.

Partendo da tali premesse, il programma di "messa in sicurezza" e di costruzione della rete deve tenere conto non soltanto del numero dei parti/anno ma anche dell'andamento dell'attività ostetrica e ginecologica di tutte le strutture sanitarie pubbliche e private della Regione relativamente agli anni 2005-2009, come risultante dalle S.D.O. e dalla caratterizzazione quali-quantitativa di quest'ultima, e dovrà essere attuato sulla base delle seguenti direttrici:

1. la disattivazione dei punti nascita con numero di parti inferiore a 500/anno;
2. l'accorpamento delle unità operative sedi di punti nascita ancorché con numero di parti di 500 o più annui se vicini da realizzarsi nella struttura che presenta le migliori condizioni di sicurezza (Utin, rianimazione etc.).

In questa fase programmatoria, per la quale si terrà conto dei parametri e criteri sopra indicati, sarà fissato tuttavia il numero di almeno 1000 parti/anno quale parametro standard cui tendere progressivamente nel triennio;

Visto il decreto n. 1868 del 30 settembre 2011 "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita";

Considerato che il documento preliminare sui contenuti del nuovo Piano sanitario nazionale 2010-2012 prevede al punto 12.1 che saranno analizzati gli aspetti relativi alla sicurezza e alla umanizzazione del parto, al ricorso alla partoanalgesia e alla diminuzione dei tagli cesarei, alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno, alla razionalizzazione della rete dei punti nascita e delle Unità operative pediatriche-neonatologiche e delle Terapie intensive neonatali, al trasporto materno e neonatale;

Considerato che l'eccessivo ricorso al taglio cesareo ha portato l'Italia ad occupare il primo posto tra i paesi europei, superando i valori europei riportati nel rapporto Euro-Peristat sulla salute materno-infantile del dicembre 2008. In Italia nel 2008 il valore era del 38,4% con notevoli variazioni per area geografica, con presenza di valori più bassi nell'Italia settentrionale e più alti nell'Italia centrale e meridionale;

Considerato che in Italia nel 2008 sono stati effettuati circa 220.000 interventi di taglio cesareo il cui ricorso comporta un rischio di morte materna di 3-5 volte superiore rispetto al parto vaginale e con morbosità puerperale di 10-15 volte superiore;

Considerato che in Sicilia nel 2009 erano complessivamente presenti 70 punti nascita determinando una eccessiva frammentazione delle strutture di offerta nonché un sovradimensionamento delle unità operative con posti letto caratterizzati da bassi volumi di attività (circa il 40% con numero di parti inferiore a 500/anno);

Considerato che l'obiettivo della programmazione è di indicare i criteri per la definizione dei livelli e delle forme dell'offerta, per la produzione efficiente dei servizi, per garantire uniformità dei servizi nel territorio al fine di garantire la concentrazione dei livelli di attività e della

casistica correlata consentendo di conseguenza un'elevata esperienza professionale;

Ritenuto indispensabile a completamento dell'attività svolta presso il presidio ospedaliero "San Vincenzo" di Taormina dal "Centro cardiologico pediatrico del mediterraneo", istituire presso il predetto presidio la U.O. di UTIN con posti letto, al fine di perseguire la capacità del S.S.R. di soddisfare pienamente la domanda del proprio bacino di utenza nonché dell'eccellenza e dello sviluppo dei servizi sanitari pediatrici con particolare riferimento alla cardiocirurgia pediatrica;

Ritenuto di fondamentale importanza analizzare i dati di attività dell'ultimo quinquennio, al fine di valutare criticamente il mantenimento/disattivazione dei punti nascita pubblici e privati accreditati con un numero di parti inferiori a 500, definendo per ognuno il trend di attività e valutandone contestualmente l'attività sia sull'appropriatezza delle prestazioni sia al ruolo di riferimento provinciale che assolvono, ritenendo pertanto non esaustivo come standard l'esclusivo riferimento del numero dei parti/anno;

Ritenuto di dovere procedere a una riorganizzazione della rete assistenziale materno infantile, con particolare riferimento ai punti nascita, sviluppando contestualmente azioni per la promozione della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo, facendo anche riferimento all'attività ginecologica svolta secondo le linee d'indirizzo del PSR sull'organizzazione in rete dei servizi per patologia, volume e complessità;

Ritenuto conseguenzialmente di dovere fare riferimento per la programmazione della rete dei punti nascita al PSR e all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e ai relativi allegati;

Ritenuto di riorganizzare la rete dei punti nascita su due diversi livelli organizzativi prevedendo un I livello e un II livello con standard operativi differenziati;

Rilevato comunque che la possibilità di pervenire a deroghe rispetto al limite di 1.000 parti/anno, come previsto nell'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, è legato alle strutture con un numero comunque non al di sotto di 500 parti/anno e che pertanto deve già disporsi che i direttori generali, nel triennio di validità del PSR, effettuino un monitoraggio annuale al fine di verificare il raggiungimento del numero minimo di 1000 parti/anno;

Ritenuto, altresì, di dovere, in questa fase programmatoria, mantenere i punti nascita con almeno 500 parti/anno, fissando tuttavia il numero di almeno 1.000 parti/anno, quale parametro standard a cui progressivamente tendere nel triennio, per il mantenimento dei punti nascita al fine di mantenere standard elevati e migliorare le performance professionali del personale, favorendo lo sviluppo dell'eccellenza clinica;

Ritenuto di dovere garantire la continuità assistenziale intesa come omogeneità dell'assistenza erogata, perseguendo modelli di continuità assistenziali che consentano la distinzione tra la gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio, attivando in tal senso un sistema fortemente integrato al fine di una collaborazione funzionale tra i vari livelli istituzionali, sinergizzando le attività territoriali e ospedaliere e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le strutture operative, il distretto territoriale e ospedaliero, i consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile;

Ritenuto specificatamente fare riferimento per quanto attiene l'integrazione ospedale-territorio a quanto previsto nell'allegato 3 all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";

Ritenuto conseguenzialmente di procedere alla disattivazione dei punti nascita pubblici e privati accreditati con numero di parti inferiori a 500/anno calcolati sulla media del quinquennio 2006/2010, e di procedere all'accorpamento delle unità operative dei punti nascita ancorchè con un numero di parti di 500/anno se vicini e comunque da realizzarsi nella struttura che garantisce condizioni e standard di sicurezza per la presenza delle UU.OO. di Utin, rianimazione e pediatria;

Considerato che fra gli obiettivi assegnati ai direttori generali per l'anno 2011 è stato specificatamente identificato il raggiungimento della percentuale di parto cesareo fissato al 20% sui parti primari;

Ritenuto, altresì, procedere, come previsto al punto 10 dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, alla costituzione del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) per il percorso nascita e del Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa) uno per ognuna delle tre aree territoriali regionali (orientale, centrale, occidentale) che sarà coordinato dal CPNr e ritenuto che il CPNr va costituito come di seguito:

- DG sanità o referente
- DG aziendale
- Referente flussi informativi CeDAP e SDO
- Referente regionale programmazione ospedaliera
- Referente regionale programmazione territoriale
- Referente regionale programmazione emergenza/urgenza
- Referente regionale qualità
- Referenti dirigenti di ostetricia e ginecologia
- Referenti dirigenti di pediatria e neonatologia
- Referente professione ostetrica
- Referente direttore UOC anestesia e rianimazione
- Referente professione infermieristica
- Referente Mmg
- Referente Pls
- Rappresentante utenza

e che il CPNa va costituito come di seguito:

- DG aziendale
- Capo dipartimento
- Referenti direttore UOC ostetricia e ginecologia
- Referenti direttore UOC pediatria e neonatologia
- Referente direttore UOC anestesia e rianimazione
- Referente direttori di distretto
- Referente coordinatori CF
- Referente Mmg
- Referente Pls
- Referente professione infermieristica
- Referente professione ostetrica
- Rappresentante utenza;

Ritenuto utile che il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) operi anche al fine di valutare la performance delle strutture pubbliche e private accreditate attraverso audit clinico per la valutazione della qualità del servizio e delle prestazioni erogate;

Ritenuto conseguentemente che nel caso in cui non sia mantenuto lo standard della percentuale di parto cesareo del 20% sui parti primari, di procedere sia per le strutture pubbliche sia private accreditate ad un abbattimento tariffario a datare dall'1 gennaio 2012, le cui modalità saranno definite con successivo provvedimento;

Ritenuto indispensabile adottare come strumento routinario di lavoro per le U.O. e di verifica del Comitato Percorso Nascita Regionale l'utilizzo della scala di Robson quale metro di valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni effettuate dalle strutture pubbliche e private accreditate;

Ritenuto di prioritaria importanza provvedere ad avviare percorsi di formazione e aggiornamento, coinvolgendo attivamente anche le società scientifiche, di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita;

Ravvisata la necessità di implementare il sistema di elaborazione e diffusione di linee guida, protocolli assistenziali e raccomandazioni sulla sicurezza del percorso nascita e sul taglio cesareo;

Ravvisata pertanto, la necessità, di modificare la rete dei punti nascita secondo quanto già definito nei singoli decreti di rimodulazione del 25 maggio 2010, fermo restando le relative previsioni in quanto qui non modificate, al fine di renderli coerenti con le prescrizioni normative sopra richiamate e per quanto attiene i punti nascita di Lipari e Pantelleria si terrà conto delle eventuali modifiche in dipendenza delle determinazioni adottate dal Ministero della Salute con il Piano Nazionale Isole Minori, declinando la rete regionale per singola provincia come da allegato 1 in ragione della diversa modalità organizzativa adottata;

Ravvisata la necessità di provvedere, nelle aziende in cui vengono disattivati punti nascita, alla riorganizzazione del "percorso nascita", per offrire alle mamme e ai neonati una migliore qualità dell'assistenza e della presa in carico completa dal concepimento fino al periodo immediatamente precedente al parto, a tal fine i direttori generali di intesa con il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e il Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa) dovranno produrre un proprio piano aziendale in cui siano definite le strutture e le modalità attraverso cui il percorso nascita potrà essere assicurato nel territorio anche sulla base delle caratteristiche della popolazione di riferimento;

Ravvisata la necessità di prevedere, per i punti nascita con 500/parti anno una gestione dipartimentale del personale assegnato, ai fini della crescita e del mantenimento dei livelli di competenza professionale, sia operando una rotazione dello stesso all'interno dei presidi del dipartimento materno-infantile sia prevedendo programmi di formazione e addestramento professionale obbligatorio;

Ritenuto che alla luce delle disposizioni normative e delle condizioni sopra richiamate, i punti nascita pubblici e privati accreditati sono quelli definiti nel presente decreto e come declinati per provincia nell'allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, recante il Piano di rimodulazione della Rete regionale dei punti nascita;

Ritenuto che la rete regionale dei punti nascita in Sicilia va organizzata in 42 Unità Operative di diversa complessità e livelli di attività (hub e spoke), come di seguito indicato salvo ulteriori eventuali riduzioni e/o accorpamenti che dovessero intervenire in seguito all'applicazione dei piani attuativi presentati dai direttori generali e dalle strutture private accreditate fermo restando il limite minimo di 500 parti/anno;

1. 15 Punti nascita di II livello:

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	1	6
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	1	
	Provincia di palermo	ARNAS "Civico"	Palermo	4	
		V. Sofia/Cervello	Palermo		
		AOUP "Giaccone"	Palermo		
	Buccheri La Ferla	Palermo			
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"Vittorio Emanuele"	Gela	1	2
	Provincia di Enna	"Umberto I"	Enna	1	
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	ARNAS "Garibaldi"	Catania	3	7
		"Cannizzaro"	Catania		
		AOUP "Vittorio Emanuele"	Catania		
	Provincia di Messina	"Papardo/Piemonte"	Messina	2	
		AOUP "Martino"	Messina		
	Provincia di Ragusa	"Civile Arezzo"	Ragusa	1	
Provincia di Siracusa	"Umberto I"	Siracusa	1		
Totale				15	

2. 27 Punti nascita di I livello:

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"Barone Lombardo"	Canicattì	2	12
		"Civili Riuniti"	Sciacca		
	Provincia di Palermo	"G. F. Ingrassia"	Palermo	8	
		"S. Cimino"	Termini		
		"Civico"	Partinico		
		Cdc "Candela"	Palermo		
		Cdc "Orestano"	Palermo		
		Cdc "Triolo Zanca"	Palermo		
		Cdc "Villa Serena"	Palermo		
	Cdc "Demma"	Palermo			
Provincia di Trapani	"Vittorio Emanuele II"	Castelvetrano	2		
	"S. Biagio"	Marsala			
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"S. Elia"	Caltanissetta	1	1
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	"Gravina"	Caltagirone	6	14
		"Maria SS Addolorata"	Biancavilla		
		"S. Marta e S. Venera"	Acireale		
		Cdc Gibiino	Catania		
		Cdc Falcidia	Catania		
		Cdc Gretter/Lucina	Catania		
	Provincia di Messina	"Barone Romeo"	Patti	4	
		"Generale"	Milazzo		
		"Generale"	Sant'Agata		
		"S. Vincenzo"	Taormina		
	Provincia di Ragusa	"Maggiore"	Modica	2	
		"R. Guzzardi"	Vittoria		
	Provincia di Siracusa	"Generale"	Lentini	2	
		"G. Di Maria"	Avola		
Totale				27	

Ritenuto di dovere puntualizzare che nei presidi nei quali sono rimodulati i punti nascita potrà continuarsi a garantire l'attività ginecologica e di assistenza per il percorso nascita soprattutto a livello ambulatoriale e di Day Hospital;

Considerato che il Servizio (STEN) per il trasporto dei neonati alle UTIN nella massima sicurezza possibile, consente di ridurre i rischi di mortalità e disabilità correlati con i danni perinatali ed è quindi requisito essenziale per il percorso nascita. Tale servizio è preposto anche al trasporto dei neonati pretermine e di quelli di peso molto basso, in quanto particolarmente a rischio di mortalità e di danni permanenti riconducibili ad una patologia respiratoria insorta o evidente alla nascita; in tali casi, la rianimazione alla nascita, la stabilizzazione delle condizioni cliniche e il trasporto assistito influenzano la possibilità e la qualità della sopravvivenza.

I Centri individuati dalla Regione per lo STEN intervengono su chiamata dei punti nascita e delle neonatologie, attraverso il coinvolgimento del servizio 118 e del personale medico ed infermieristico dedicato, operando sulla base di idonei protocolli operativi condivisi;

Stante tali considerazioni, il trasporto della gravida e del neonato deve ritenersi una componente essenziale della rete delle cure perinatali e pertanto al fine di salvaguardare la salute della donna del feto e del neonato, è

Punti STEN e STAM

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	1	3
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	1	
	Provincia di Palermo	A.O. Villa Sofia-Cervello	Palermo	1	
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"Vittorio Emanuele"	Gela	1	2
	Provincia di Enna	"Umberto I"	Enna	1	
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	AOUP PO "S. Bambino"	Catania	1	5
	Provincia di Messina	"AOUP Martino"	Messina	2	
		"Barone Romeo"	Patti		
	Provincia di Ragusa	"Civile Arezzo"	Ragusa	1	
Provincia di Siracusa	"Umberto I"	Siracusa	1		

Ritenuto altresì al fine di privilegiare i più appropriati percorsi professionali, nello schema complessivo di riorganizzazione del percorso nascita, prevedere nelle dotazioni organiche delle aziende posti per infermieri con laurea in pediatria per i quali dovranno essere banditi appositi concorsi;

Ritenuto, altresì, di dovere disporre che i direttori generali delle aziende sanitarie provvedano ad un sistematico monitoraggio delle attività dei punti nascita con riferimento ai criteri di cui all'allegato 1 del decreto n. 1150/09, nonché al monitoraggio dei LEA, degli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza, ed economicità delle prestazioni erogate, con particolare riferimento al tasso di parto cesareo, per individuare possibili modifiche per riqualificare i servizi sanitari, garantire maggiore soddisfazione dei bisogni di salute dei cittadini e al tempo stesso assicurare un più adeguato controllo della spesa, adeguando fin da subito i punti nascita, secondo il livello di complessità assegnato, agli standard infrastrutturali di cui all'allegato 3 al presente decreto;

Ritenuto di assegnare ai direttori generali delle aziende sanitarie il limite temporale massimo del 30 giugno 2012, nel quale presentare un apposito piano di riconversione, di intesa con il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e il Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa), delle

necessario garantire un adeguato servizio di trasporto assistito materno e neonatale d'emergenza, STAM e STEN, che opereranno secondo le indicazioni di cui al protocollo operativo previsto nell'allegato 2;

Ravvisata la necessità che il Servizio (STAM) deve essere realizzato sulla base di un collegamento funzionale tra strutture territoriali e strutture di ricovero collegate in rete tra loro e con le reti regionali dell'emergenza-urgenza sanitaria territoriale (Servizio 118).

Per quanto possibile il trasporto materno deve essere programmato e prevedere il collegamento continuo tra struttura inviante e struttura ricevente. Il trasporto assistito materno può essere affidato, purchè in presenza di ostetrico e/o ginecologo, ai mezzi operativi afferenti ai dipartimenti di Emergenza-Urgenza (DEA) di I e II livello secondo le citate linee guida per il sistema di emergenza-urgenza del 1996, elaborate dal Ministero della salute in applicazione del D.P.R. 27 marzo 1992.

Ritenuto di identificare almeno in una prima fase il servizio STAM e il servizio STEN come di seguito dettagliato, ritenendo di potere procedere, in seguito alla prima identificazione, alla eventuale modifica delle sedi e dell'attività, prevedendo fin d'ora una riduzione del numero dei punti di STEN, sulla scorta dei risultati raggiunti, nel corso del prossimo triennio:

strutture interessate per l'accorpamento o la disattivazione dei punti nascita e di procedere entro il 30/09/2012 all'accorpamento o alla disattivazione dei predetti punti nascita secondo quanto previsto nel presente provvedimento;

Ritenuto di assegnare alle strutture private accreditate, il limite temporale massimo del 30/06/2012, nel quale presentare un apposito piano di riconversione, di intesa con il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e il Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa), delle strutture interessate per l'accorpamento o la disattivazione dei punti nascita e di procedere entro il 30/09/2012 all'accorpamento o alla disattivazione dei predetti punti nascita secondo quanto previsto nel presente provvedimento;

Considerato che eventuali deroghe, in relazione di quanto previsto dal PSR, potranno essere stabilite in seguito alla presentazione dei piani di riconversione a datare dall'1 ottobre 2012;

Ritenuto di assegnare ai direttori generali delle aziende sanitarie l'attività di verifica dell'adozione di quanto previsto nell'apposito piano di riconversione delle strutture private accreditate interessate per l'accorpamento o la disattivazione dei punti nascita;

Ritenuto di doversi riservare con successivo provvedimento in base alle evidenze epidemiologiche, l'individuazione, presso i punti nascita di II livello, di centri regionali per

la diagnosi prenatale identificando anche i centri con compiti di coordinamento per l'area territoriale di competenza al quale ogni centro di diagnosi prenatale dovrà essere collegato, assicurando che, a sua volta, lo stesso deve essere collegato con il Registro nazionale delle malformazioni congenite al quale devono confluire dati di ogni centro di diagnosi prenatale regionale per le malformazioni congenite;

Ritenuto che il vincolo quantitativo di almeno 5000 nati/anno che orienta la programmazione regionale nel numero dei punti nascita di II livello, può non accompagnarsi ad una precisa identificazione dei bacini di utenza in determinate aree con ridotta densità di popolazione e condizioni oro-geografiche disagiate, nelle quali il vincolo quantitativo di 5000 nati/anno può essere inferiore ma non al di sotto di 4000 nati/anno e tendenzialmente non saranno attivate U.T.I.N. con meno di 6 posti letto;

Ritenuto indispensabile assicurarsi l'attività di verifica, con periodicità annuale, e comunque nel corso del 2012, sugli adempimenti richiesti al direttore generale e sui risultati conseguiti, al fine di adottare, ove necessario, le eventuali modifiche alla rete materno - infantile;

Decreta:

Art. 1

È revocato il decreto n. 1868 del 30 settembre 2011 "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita".

Art. 2

La rete regionale dei punti nascita, viste le indicazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e l'attività rilevata nel periodo 2006-2010, è costituita dai 42 punti nascita identificati nel presente piano di riordino, secondo le modalità e le indicazioni di cui agli allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del presente decreto come di seguito, salvo ulteriori eventuali riduzioni e/o accorpamenti che dovessero intervenire in seguito all'applicazione dei piani attuativi presentati dai direttori generali e da strutture private purchè sia rispettato il limite di 500 parti/anno, e fermo restando che nei presidi nei quali sono rimodulati i punti nascita potrà continuarsi a garantire l'attività ginecologica e di assistenza per il percorso nascita soprattutto a livello ambulatoriale e di Day Hospital:

1. 15 Punti nascita di II livello:

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	1	6
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	1	
	Provincia di Palermo	ARNAS "Civico"	Palermo	4	
		V. Sofia/Cervello	Palermo		
		AOUP "Giaccone"	Palermo		
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"Vittorio Emanuele"	Gela	1	2
	Provincia di Enna	"Umberto I"	Enna	1	
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	ARNAS "Garibaldi"	Catania	3	7
		"Cannizzaro"	Catania		
		AOUP "Vittorio Emanuele"	Catania		
	Provincia di Messina	"Papardo/Piemonte"	Messina	2	
	AOUP "Martino"	Messina			
Provincia di Ragusa	"Civile Arezzo"	Ragusa	1		
Provincia di Siracusa	"Umberto I"	Siracusa	1		
Totale				15	

2. 27 Punti nascita di I livello:

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"Barone Lombardo"	Canicattì	2	12
		"Civili Riuniti"	Sciacca		
	Provincia di Palermo	"G. F. Ingrassia"	Palermo	8	
		"S. Cimino"	Termini		
		"Civico"	Partinico		
		Cdc "Candela"	Palermo		
		Cdc "Orestano"	Palermo		
		Cdc "Triolo Zanca"	Palermo		
		Cdc "Villa Serena"	Palermo		
	Cdc "Demma"	Palermo			
	Provincia di Trapani	"Vittorio Emanuele II"	Castelvetrano	2	
"S. Biagio"		Marsala			

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"S. Elia"	Caltanissetta	1	1
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	"Gravina"	Caltagirone	6	14
		"Maria SS Addolorata"	Biancavilla		
		"S. Marta e S. Venera"	Acireale		
		Cdc Gibiino	Catania		
		Cdc Falcidia	Catania		
		Cdc Gretter/Lucina	Catania		
	Provincia di Messina	"Barone Romeo"	Patti	4	
		"Generale"	Milazzo		
		"Generale"	Sant'Agata		
		"S. Vincenzo"	Taormina		
	Provincia di Ragusa	"Maggiore"	Modica	2	
		"R. Guzzardi"	Vittoria		
	Provincia di Siracusa	"Generale"	Lentini	2	
		"G. Di Maria"	Avola		
Totale				27	

Art. 3

È assegnato ai direttori generali delle aziende sanitarie il limite temporale massimo del 30 giugno 2012, nel quale presentare un apposito piano di riconversione, di intesa con il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e il Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa), delle strutture interessate per l'accorpamento o la disattivazione dei punti nascita e di procedere entro il 30 settembre 2012 all'accorpamento o alla disattivazione dei predetti punti nascita secondo quanto previsto nel presente provvedimento.

Art. 4

È assegnato alle strutture private accreditate il limite temporale massimo del 30 giugno 2012, nel quale presentare un apposito piano di riconversione, di intesa con il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e il Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa), delle strutture interessate per l'accorpamento o la disattivazione dei punti nascita e di procedere entro il 30 settembre 2012

all'accorpamento o alla disattivazione dei predetti punti nascita secondo quanto previsto nel presente provvedimento.

Art. 5

È assegnato ai direttori generali delle aziende sanitarie l'attività di verifica dell'adozione di quanto previsto nell'apposito piano di riconversione delle strutture private accreditate interessate per l'accorpamento o la disattivazione dei punti nascita, nel rispetto degli standard definiti all'allegato 3, cui progressivamente tendere nel triennio anche attraverso idonea programmazione delle risorse umane e finanziarie provvedendo tuttavia ad adeguare fin da subito i punti nascita, secondo il livello di complessità assegnato, agli standard infrastrutturali di cui all'allegato 3 al presente decreto.

Art. 6

Sono definite l'attivazione del sistema di trasporto STAM e contestualmente la messa a regime della rete dello STEN come di seguito:

Punti STEN e STAM

AMBITO TERRITORIALE	PROVINCIA	PRESIDIO	SEDE	N.	TOT.
SICILIA OCCIDENTALE	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	1	3
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	1	
	Provincia di Palermo	A.O. Villa Sofia-Cervello	Palermo	1	
SICILIA CENTRALE	Provincia di Caltanissetta	"Vittorio Emanuele"	Gela	1	2
	Provincia di Enna	"Umberto I"	Enna	1	
SICILIA ORIENTALE	Provincia di Catania	AOUP PO "S. Bambino"	Catania	1	5
	Provincia di Messina	"AOUP Martino"	Messina	2	
		"Barone Romeo"	Patti		
	Provincia di Ragusa	"Civile Arezzo"	Ragusa	1	
Provincia di Siracusa	"Umberto I"	Siracusa	1		

Art. 7

L'Assessore per la salute provvede alla costituzione del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e del Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa) al fine di valutare la performance delle strutture pubbliche e private accreditate attraverso specifico audit clinico e nel caso in cui non venga mantenuto lo standard della percentuale di parto cesareo fissato per il 2011, 20% sui parti primari, procedere ad un abbattimento tariffario. I comitati sono così composti:

il CPNr è composto come di seguito:

- DG sanità o referente
- DG aziendale
- Referente flussi informativi CeDAP e SDO
- Referente regionale programmazione ospedaliera
- Referente regionale programmazione territoriale
- Referente regionale programmazione emergenza/urgenza
- Referente regionale qualità
- Referenti dirigenti di ostetricia e ginecologia
- Referenti dirigenti di pediatria e neonatologia
- Referente professione ostetrica
- Referente direttore UOC anestesia e rianimazione
- Referente professione infermieristica
- Referente Mmg
- Referente Pls
- Rappresentante utenza

il CPNa è composto come di seguito:

- DG aziendale
- Capo dipartimento
- Referenti direttore UOC ostetricia e ginecologia
- Referenti direttore UOC pediatria e neonatologia
- Referente direttore UOC anestesia e rianimazione
- Referente direttori di distretto
- Referente coordinatori CF
- Referente Mmg
- Referente Pls
- Referente professione infermieristica
- Referente professione ostetrica
- Rappresentante utenza.

Art. 8

I direttori generali d'intesa con il Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNr) e il Comitato Percorso Nascita Aziendale/Locale (CPNa) dovranno produrre un proprio piano aziendale in cui vengano definite le strutture e le modalità attraverso cui il percorso nascita potrà essere assicurato nel territorio anche sulla base delle caratteristiche della popolazione di riferimento.

In particolare nei distretti sede di disattivazione di punti nascita, dovranno attivare procedure e protocolli anche organizzativi al fine di garantire la continuità assistenziale, intesa come omogeneità dell'assistenza erogata, perseguendo modelli che consentano la distinzione tra gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio.

In tale senso dovrà essere attivato un sistema fortemente integrato per garantire il percorso materno-infantile attraverso una integrazione funzionale tra i vari livelli istituzionali, sinergizzando e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le attività territoriali e ospedaliere, i consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile.

Art. 9

I direttori generali delle aziende sanitarie dovranno operare un monitoraggio annuale delle attività dei punti nascita con riferimento ai criteri di cui all'allegato 1, nonché ai LEA, degli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza ed economicità delle prestazioni erogate, del tasso di parto cesareo, per identificare possibili modifiche per riqualificare i servizi sanitari, garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e al tempo stesso assicurare un più adeguato controllo della spesa.

Art. 10

Il vincolo quantitativo di almeno 5.000 nati/anno che orienta la programmazione regionale nel numero dei punti nascita di II livello, può non accompagnarsi ad una precisa identificazione dei bacini di utenza in determinate aree con ridotta densità di popolazione e condizioni oro-geografiche disagiate, nelle quali il vincolo quantitativo di 5.000 nati/anno può essere inferiore ma non al di sotto di 4.000 nati/anno e tendenzialmente non saranno attivate U.T.I.N. con meno di 6 posti letto.

Art. 11

I direttori generali al fine di privilegiare i più appropriati percorsi professionali, nello schema complessivo di riorganizzazione del percorso nascita, dovranno prevedere nelle dotazioni organiche delle aziende posti per infermieri con laurea in pediatria per i quali dovranno essere banditi appositi concorsi.

Art. 12

L'Assessore per la salute verificherà, con periodicità semestrale, gli adempimenti richiesti al direttore generale e i risultati conseguiti, al fine di adottare, ove necessario nel corso del 2013 le eventuali modifiche della rete materno-infantile ed il rispettivo livello assegnato alle singole strutture sulla scorta di raggiunti requisiti ad oggi non presenti.

Art. 13

Si fa carico al direttore generale dell'azienda sanitaria di dare in modo coordinato la più ampia e diffusa informazione agli utenti in ordine alla nuova articolazione ed allocazione dei punti nascita ospedalieri e dei servizi territoriali, al fine di garantire la continuità assistenziale e la sicurezza del percorso materno infantile.

Art. 14

Le linee di indirizzo che la Regione adotta per la programmazione della rete dei punti nascita, con le modifiche previste negli standard, sono quelle di cui all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e ai relativi allegati.

Art. 15

Si fa carico ai direttori generali delle aziende sanitarie di prevedere per i punti nascita con 500/parti anno che vengono confermati nel presente provvedimento una gestione dipartimentale del personale assegnato, ai fini della crescita e del mantenimento dei livelli di competenza professionale, operando una rotazione dello stesso

all'interno dei presidi del dipartimento materno-infantile e fermo restando, nel triennio di validità del PSR, il monitoraggio annuale dell'attività al fine di verificare il raggiungimento del numero minimo di 1.000 parti/anno per il mantenimento del punto nascita.

Art. 16

Si fa carico ai direttori generali delle aziende sanitarie di prevedere nei piani di riconversione programmi di formazione e addestramento professionale obbligatoria, specificando anche i contenuti, la durata e i metodi di verifica, coinvolgendo attivamente anche le società scientifiche, di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso, nonché implementare il sistema di elaborazione e diffusione di linee guida, protocolli assistenziali e raccomandazioni sulla sicurezza del percorso nascita e sul taglio cesareo, adottando come strumento routinario di lavoro per le U.O. e di verifica del Comitato Percorso Nascita Regionale l'utilizzo della scala di Robson quale metro di valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni effettuate dalle strutture pubbliche e private accreditate.

Art. 17

È istituita presso il presidio ospedaliero "San Vincenzo" di Taormina la U.O. di UTIN con posti letto.

Art. 18

Eventuali deroghe, in relazione a quanto previsto dal PSR, potranno essere previste in seguito alla presentazione dei piani di riconversione a datare dall'1 ottobre 2012.

Art. 19

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 dicembre 2011.

RUSSO

Allegato 1

RETI PROVINCIALI PUNTI NASCITA

In seguito all'analisi effettuata sui dati di attività valutati per il periodo 2006-2010 nelle tabelle che seguono sono specificatamente indicati i punti nascita confermati per singola Provincia, mentre i valori riportati non configurano la sommatoria delle singole attività dei punti nascita per come oggi operanti ma rappresentano la stima dell'attività quinquennale dei punti nascita confermati conseguente alla riduzione degli stessi ed ai presumibili flussi delle gravide.

A.S.P. Agrigento

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 3551 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

L'attività delle strutture private ad oggi esistenti è pari a 153 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 3704 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Agrigento	2209	II	SI	SI	SI
Canicattì	844	I			
Sciacca	651	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 1 struttura di II livello e da 2 strutture di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM.

A.S.P. Caltanissetta

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 2109 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Nel territorio di competenza non sono attive case di cura private che effettuano attività ostetrico-ginecologica, pertanto complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 2109 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Gela	1454	II	SI	SI	SI
Caltanissetta	655	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 1 struttura di II livello e da 1 struttura di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM.

Provincia e A.S.P. Catania

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 8997 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

L'attività delle strutture private ad oggi esistenti è pari a 3069 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 12.066 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

Il Policlinico tendenzialmente dovrà concentrare le attività oggi esistenti, in un unico punto nascita entro 24 mesi.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Arnas garibaldi	2999	II	SI		
Cannizzaro	1179	II	SI		
AOUP "S. Bambino"	3091	II	SI	SI	SI
AOUP "Rodolico"	428				
Caltagirone	818	I	SI		
Biancavilla	530	I			
Acireale	825	I			
CDC Gibiino	503	I			
CDC Falcidia	755	I			
CDC Grotter/Lucina	938	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 3 strutture di II livello e da 6 strutture di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM.

A.S.P. Enna

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 1483 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Nel territorio di competenza non sono attive case di cura private che effettuano attività ostetrico-ginecologica pertanto complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 1483 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Enna	1483	II	SI	SI	SI

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 1 struttura di II livello che potrà accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM.

Provincia e A.S.P. Messina

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 5337 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Nel territorio di competenza non sono attive case di cura private che effettuano attività ostetrico-ginecologica pertanto complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 5337 parti calcolato

quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile

Il P.O. di Sant'Agata di Militello, nonostante al di sotto degli standard previsti di 500 parti/anno viene mantenuto poiché dovrà accogliere anche i parti provenienti dal punto nascita dismesso di Mistretta, fermo restando, presso quest'ultimo, tutta l'attività relativa al percorso nascita che verrà in ogni caso garantita con la sola esclusione dell'evento parto.

L'accorpamento delle unità operative sedi di punti nascita ancorché con numero di parti di 500 o più annui se vicini, quali Milazzo e Barcellona è da realizzarsi nella struttura che presenta le migliori condizioni di sicurezza (Utin, rianimazione etc).

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Papardo / Piemonte	1565	II	SI		
AOUP	1050	II	SI	SI	SI
Patti*	702	I	SI	SI	SI
Milazzo	984	I			
Sant'Agata	500	I			
Taormina	536	I	SI		

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 2 strutture di II livello e da 4 strutture di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM, mentre per quanto attiene il punto nascita di Lipari si terrà conto delle eventuali modifiche in dipendenza delle determinazioni adottate dal Ministero della Salute con il Piano nazionale Isole Minori.

* Il punto nascita di Patti benché dotato di UTIN è classificato come I livello; tuttavia per la collocazione geografica deve ritenersi una componente importante della rete materno infantile e pertanto al fine di salvaguardare la salute della donna, del feto e del neonato e garantire un adeguato servizio di trasporto assistito materno e neonatale d'emergenza, è individuato quale sede di STAM e STEN che opereranno secondo le indicazioni di cui al protocollo operativo previsto nell'allegato 2.

Provincia e A.S.P. Palermo

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 9683 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

L'attività delle strutture private ad oggi esistenti è pari a 4119 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 13.802 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

Il P.O. di Termini nonostante al di sotto degli standard previsti di 500 parti anno viene mantenuto poiché dovrà accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi di Petralia e Cefalù fermo restando, presso questi ultimi, tutta l'attività relativa al percorso nascita che verrà in ogni caso garantita con la sola esclusione dell'evento parto.

La scelta di mantenere il punto nascita di Termini Imerese è dettata dall'esigenza di privilegiare la struttura pubblica anche considerata la mission principalmente oncologica prevista per la sperimentazione gestionale della fondazione "San Raffaele Giglio" di Cefalù nonché in considerazione dei minori tempi di percorrenza dal punto nascita di Petralia.

Si è altresì provveduto a identificare un solo punto nascita fra Alcamo e Partinico, definendo un protocollo di intesa interaziendale fra le A.S.P. di Palermo e Trapani che ha definito i reciproci rapporti e funzioni, fermo restando il mantenimento presso il P.O. di Alcamo di tutta l'attività relativa al percorso nascita.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Arnas Civico	2458	II	SI		
Villa Sofia Cervello	1804	II	SI	SI	SI
AOUP	1309	II	SI		
Buccheri	2163	II	SI		
Ingrassia	691	I	SI		
Termini	1040	I			
Partinico	1072	I			
CDC Candela	1053	I			

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
CDC Orestano	568	I			
CDC Villa Serena	819	I			
CDC Demma	622	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 4 strutture di II livello e da 8 strutture di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM.

A.S.P. Ragusa

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 3564 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Nel territorio di competenza non sono attive case di cura private che effettuano attività ostetrico-ginecologica pertanto complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 3564 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

Si conferma il mantenimento delle strutture in atto esistenti.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Ragusa	1490	II	SI	SI	SI
Modica	1030	I			
Vittoria	1044	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 1 struttura di II livello e da 2 strutture di I livello, nonché dalla attività di STEN e STAM.

A.S.P. Siracusa

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 2629 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

L'attività delle strutture private ad oggi esistenti è pari a 400 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 3029 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Siracusa	1878	II	SI	SI	SI
Lentini	615	I			
Avola	536	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è rappresentata da 1 struttura di II livello e da 2 strutture di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM.

A.S.P. Trapani

L'attività delle strutture pubbliche ad oggi esistenti è pari a 2904 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

L'attività delle strutture private ad oggi esistenti è pari a 801 parti calcolato quale valore medio degli ultimi cinque anni di attività.

Complessivamente l'attività del bacino provinciale è pari a 3705 parti calcolato quale stima del valore medio degli ultimi cinque anni il cui trend di attività è stabile.

Il punto nascita di Alcamo ha effettuato nel quinquennio di riferimento un totale di 356 parti. Quest'ultimo dato colloca la struttura al di sotto degli standard previsti di 500 parti anno. Si è reso quindi necessario procedere alla disattivazione del predetto punto nascita, prevedendo tuttavia soluzioni organizzative e gestionali per facilitare il trasferimento delle attività presso il P.O. di riferimento di Partinico attraverso un protocollo di intesa interaziendale fra le A.S.P. di Palermo e Trapani che ha definito i reciproci rapporti e funzioni, fermo restando tutta l'attività relativa al percorso nascita che verrà in ogni caso garantita con la sola esclusione dell'evento parto.

Il P.O. di Marsala nonostante al di sotto degli standard previsti di 500 parti anno viene mantenuto poiché dovrà accogliere anche i

parti provenienti dal punto nascita di Mazara del Vallo temporaneamente in ristrutturazione.

PUNTO NASCITA ATTIVO	STIMA PARTI	LIVELLO	UTIN	STEN	STAM
Trapani	1848	II	SI	SI	SI
Castelvetrano	602	I			
Marsala	903	I			

La rete dei punti nascita in Provincia è in atto rappresentata da 1 struttura di II livello e da 2 strutture di I livello, che potranno accogliere anche i parti provenienti dai punti nascita dismessi, presso i quali verrà in ogni caso garantita tutta l'attività relativa al percorso nascita con la sola esclusione dell'evento parto, nonché dalla attività di STEN e STAM, mentre per quanto attiene il punto nascita di Pantelleria si terrà conto delle eventuali modifiche in dipendenza delle determinazioni adottate dal Ministero della salute con il Piano nazionale Isole Minori. Per quanto attiene il punto nascita di Mazara del Vallo i lavori di ristrutturazione in corso che interessano l'intero Presidio ne comportano la temporanea chiusura.

Allegato 2

RETE STEN E STAM

PROTOCOLLO OPERATIVO

STEN

Obiettivi e funzioni del Servizio

I servizi operano in maniera integrata per garantire il trasferimento protetto dei neonati che nascono o si trovano in un Ospedale pubblico o Casa di cure privata accreditata non in grado di garantire un livello assistenziale adeguato e corrispondente per appropriatezza ed efficacia alle necessità assistenziali.

Il trasporto del neonato è già di per se un fattore aggravante la prognosi, direttamente correlato alla durata del trasporto stesso, sebbene effettuato in condizioni ottimali di stabilizzazione.

Pertanto esso non vicaria il "trasferimento in utero", ove le condizioni cliniche lo consentano, quando è prevista o è probabile la nascita di un neonato che avrà la necessità di ricovero presso strutture assistenziali di 2° livello.

La centralizzazione delle gravidanze a rischio ostetrico - neonatologico in centri di II livello resta la scelta strategica fondamentale per una più razionale organizzazione delle cure perinatali.

I servizi si faranno altresì carico del trasferimento di neonati patologici tra Terapie Intensive Neonatali e da queste verso altri Reparti ad alta Specializzazione (Cardiologia, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia etc.) nell'assoluta osservanza delle indicazioni alla attivazione dello S.T.E.N.

Nella piena osservanza delle indicazioni al trasferimento della gravida, il servizio interverrebbe soltanto per quei trasferimenti inevitabili per rischio non previsto o sottovalutato, indisponibilità di posti letto e indisponibilità nell'ospedale di sottospecialità chirurgiche.

Modello organizzativo

Tutti i servizi adottano il modello del servizio "attivabile su richiesta" e non "dedicato".

Il servizio è quindi integrato ad una Divisione di Terapia Intensiva Neonatale. Un medico ed una infermiera professionale della o delle U.O. durante il turno di servizio dovranno sganciarsi dall'attività assistenziale istituzionale ordinaria. Pertanto il numero delle presenze mediche ed infermieristiche dovrà essere tale da garantire il disimpegno di un medico e di un infermiere, senza penalizzare l'attività assistenziale di reparto. L'autista dell'ambulanza ed il barelliere durante il loro turno di lavoro saranno invece dedicati esclusivamente al trasporto neonatale. Il turno notturno per i medici e se fosse necessario per gli infermieri sarà svolto in regime di reperibilità.

Per ogni S.T.E.N. dovrà essere nominato un responsabile-coordinatore.

Bacini di utenza

Sono stati definiti gli ambiti territoriali di intervento per ogni singolo STEN e STAM.

Ogni punto nascita farà riferimento ad un solo servizio in rapporto al bacino di riferimento.

INDICAZIONI ALLA ATTIVAZIONE

Pazienti con età inferiore ai 30 giorni con

- 1) Distress respiratorio, anche lieve

- 2) Peso < 1.500 g
- 3) Peso 1.500-2000 g se previsione di patologie anche lievi
- 4) Età gestazionale <= 34 sett.
- 5) Asfissia con necessità di rianimazione avanzata
- 6) Cardiopatie congenite cianogene o dotto-dipendenti
- 7) Patologie chirurgiche che potrebbero compromettere le funzioni vitali
- 8) Malformazioni complesse che potrebbero compromettere le funzioni vitali
- 9) Intubati o con linee infusionali centrali
- 10) Alterazione dei parametri vitali

Il servizio non dovrà essere attivato al di fuori di queste indicazioni. Pertanto i punti nascita dovranno mantenere una autonoma capacità di trasferimento dei neonati in termini di attrezzature e di personale.

Quando attivare il servizio

Il servizio dovrà essere attivato a nascita già avvenuta dopo la rianimazione, l'iniziale stabilizzazione e la valutazione del neonatologo del centro trasferente, in caso eccezionale di non trasportabilità della donna dovranno essere attivati accordi specifici tra i punti nascita al fine di consentire una precoce attivazione del servizio. Pertanto la responsabilità della rianimazione-stabilizzazione sarà primitivamente del medico dell'ospedale trasferente.

Di conseguenza i punti nascita dovranno mantenere una capacità di trasferimento dei neonati autonoma in termini di attrezzature e personale da dedicare ai trasporti elettivi e programmabili.

Non obbligatorietà dell'attivazione

Qualora non sia possibile mantenere i tempi stabiliti per il trasporto, nel più breve tempo possibile e comunque entro i 60 minuti, il centro trasferente è autorizzato ad utilizzare i servizi di trasporto di altro sede STEN, o provvedere direttamente, soprattutto se i tempi di attesa espongono il neonato ad un maggior rischio.

Integrazione funzionale con la rete dell'emergenza territoriale 118

Per la gestione della rete regionale del servizio STEN è necessaria ed obbligatoria la integrazione ed il coordinamento con il 118 per poter garantire la copertura di tutte le richieste di intervento nei tempi e con le modalità più appropriate, pertanto il servizio si realizzerà sulla base del collegamento funzionale tra strutture territoriali e ospedaliere collegate in rete tra loro e con le reti del 118 che ne cura materialmente il trasporto.

Nel caso di richiesta di attivazione mentre il Servizio è impegnato in altro trasporto, la responsabilità del trasferimento, qualora l'attesa non sia compatibile con le condizioni cliniche del neonato, sarà del centro nascita e del 118.

Modalità di attivazione

Il servizio dovrà essere attivato tramite chiamata al 118, che metterà in contatto il centro trasferente con lo STEN di riferimento per acquisire informazioni cliniche ed anamnestiche sul neonato da trasferire che consentano di valutare l'adeguatezza della richiesta di attivazione. Per tale comunicazione si utilizzerà un numero telefonico dedicato dell'Unità operativa e/o un numero di cellulare dedicato. Ad ogni punto nascita ed alle U.T.I.N. saranno comunicati i numeri telefonici dello STEN di riferimento.

Trasporto con elisoccorso

Il trasporto via terra sarà sempre da preferire a quello con elicottero, ma quest'ultimo potrà essere utilizzato in situazioni limitate e concordate tra centro trasferente, 118 e STEN.

Compiti del centro trasferente

L'ospedale che trasferisce deve garantire:

- L'assistenza in sala parto e fino alla presa in carico da parte del team di trasporto
- Il consenso informato al trasferimento (modulo)
- La compilazione di una cartella di trasferimento completa (modello comune a tutti i punti nascita)
- Provette etichettate con sangue materno e fucolare.

Modulistica e modalità di archiviazione dei dati

La documentazione clinica deve riportare informazioni dettagliate su:

- Tempi di intervento
- Rianimazione eseguita in sala parto
- condizioni cliniche del neonato, tipo di monitoraggio ed assistenza erogata dai medici del centro trasferente
- Esame obiettivo completo

- Monitoraggio ed interventi di rianimazione-stabilizzazione effettuati dal team STEN prima della partenza
- Condizioni cliniche ed interventi effettuati durante il trasporto
- Condizioni cliniche all'arrivo nel centro ricevente.

La modulistica sarà comune a tutti i servizi, sarà in doppia copia, una per il centro ricevente ed una per l'archiviazione dei dati dallo STEN.

Dotazione di mezzi e strumentale minima

- 1) ambulanze del 118 con sistema di caricamento ed aggancio della culla da trasporto. Le ambulanze dovranno possedere bombole sia di ossigeno che di aria medica, gruppo elettrogeno, un numero sufficiente di prese da 12 e 220 volts, sistemi di illuminazione e di condizionamento adeguati.
- 2) incubatrici da trasporto, ciascuna con annesso:
 - 1 respiratore meccanico
 - un aspiratore elettrico
 - una pompa di infusione
 - un sistema di monitoraggio della saturazione arteriosa di O₂ e della F.C.
- 3) Una borsa con le attrezzature della rianimazione, compresi kit per la cateterizzazione dei vasi ombelicali e per il drenaggio del pneumotorace, ed i farmaci per la emergenza.

STAM

Il trasporto della gravida deve essere considerato una componente essenziale di un piano di regionalizzazione delle cure perinatali.

Il servizio di trasporto assistito materno (STAM) si realizzerà sulla base del collegamento funzionale tra strutture territoriali e ospedaliere collegate in rete tra loro e con le reti regionali dell'emergenza-urgenza del 118 che ne cura materialmente il trasporto. Lo STAM deve essere programmato e prevedere il collegamento continuo tra struttura inviante e ricevente. Il trasporto assistito materno, dovrà avvenire in presenza dell'ostetrica e se necessario di un ginecologo.

Allegato 3

STANDARD PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE UNITÀ OPERATIVE DI OSTETRICIA E DELLE UNITÀ OPERATIVE DI PEDIATRIA/NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

A) U.O. Ostetricia di I livello

Unità che assistono gravidanze e parti, in età gestazionale \geq 34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevato tipiche del II livello, per la madre e per il feto.

Standard operativi

- parti/anno: 500 - 1000;
- risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
- presenza di personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva di personale ostetrico-ginecologico;
- garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda fino a 1.000 parti/anno almeno 2 ostetriche per turno;
- garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;
- disponibilità di assistenza anestesiológica e pediatrica/neonatalogica al parto nelle 24 ore anche con pronta disponibilità, entro 20 minuti, nelle ore notturne e i festivi;
- si raccomandano come adeguati per l'assistenza/degenza ostetrica 15/20 posti letto ogni 1000 parti/anno;
- devono essere presenti due sale travaglio-parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPESL) devono essere 3 se il numero dei parti è $>$ 1.000/anno e 4 oltre i 2.000 parti/anno;
- una sala operatoria deve essere sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL);
- area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;
- devono essere presenti ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio, in accordo con normativa regionale;
- garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.A.M. del territorio di competenza (integrandosi con il servizio urgenza/ emergenza territoriale);

- garantire esami di laboratorio ed indagini di diagnostica per immagini e la disponibilità di emotrasfusioni h24.

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- garantire l'assistenza alla gravidanza e ai parti per epoca gestazionale \geq 34 settimane;
- garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;
- garantire alla donna partorienti la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica;
- garantire un'adeguata assistenza all'evento nascita anche mediante tecniche di controllo del dolore farmacologiche e non;
- rimuovere gli ostacoli organizzativo funzionali che si frappongono alla pratica del rooming-in ed al sostegno dell'allattamento al seno;
- garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- garantire l'effettuazione di qualunque intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;
- essere formalmente e funzionalmente collegata con i punti nascita di II livello secondo il modello hub e spoke attraverso protocolli operativi e percorsi assistenziali condivisi;
- provvedere al trasferimento della gravida (STAM) laddove si verificano condizioni o patologie materne e/o fetali che richiedano, in situazioni di non emergenza, l'invio ad unità di II livello;
- garantire il trasferimento a struttura di II livello delle gravide per le quali si preveda che il nascituro abbia bisogno di terapie intensive, salvo le situazioni di emergenza nelle quali ciò non sia possibile e per le quali deve essere attivato con tempestività lo S.T.E.N.

Standard di sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio - parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in - degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo, sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.

Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per arredamento, attrezzatura (si raccomanda un cardiocrografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da poter consentire l'espletamento di almeno due parti in contemporanea, (riferimento LG ISPESL) nonché consentire l'accesso a persona indicata dalle partorienti;
- deve essere presente una sala operatoria sempre pronta e disponibile per le emergenze h24 nel blocco travaglio-parto;
- devono essere presenti punti/aree dedicate all'accettazione ostetrica;
- deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;
- una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche e D.S.;
- devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine, per la gravidanza a rischio e di diagnostica per immagini in accordo con la normativa regionale;
- deve essere disponibile un servizio di rianimazione e terapia intensiva generale o un collegamento formalizzato con lo stesso attraverso protocolli operativi e percorsi assistenziali condivisi;
- se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali dedicati.

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella a).

Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione

dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impianistica e agli infortuni sul

lavoro deve essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 - manutenzione attrezzature).

Tab. a)

Ogni 1000 parti/anno (tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	ambulatorio
ecografi (*)	x	x	x	x
Cardiotocografo (**)	x	1 per ogni sala	x	x
Carrello emergenza	x	x	x	x
Collegamenti fissi per aspirazione				
n. 1 apparecchio vacuum extractor con relativi accessori sterili e/o ventose ostetriche monouso				
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'assistenza al parto				
n. 4 set pronti sterili per effettuazione Taglio Cesareo				
n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore				
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientabile				
n. 1 orologio con contasecondi a muro				
Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto				
n. 2 elettrocardiografi				
n. 1 rilevatori di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto				
n. 4 pompe a siringa				
pompe infusione continua				
n. 2 saturimetri pulsati				
rilevatore Doppler portatile				
n. 1 emogasanalizzatore				

(*) È altresì necessario garantire la disponibilità di un ecografo h24 per le emergenze ostetriche e nell'area travaglio-parto.

(**) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

B) Unità operative pediatriche/neonatologiche di I livello

Unità che assistono neonati sani ed i nati con patologia che non richiedano ricovero presso U.T.I.N. (II livello).

Standard operativi

- nati/anno: 500-1.000;
- risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;
- garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in - degenza neonatale) affidata al pediatra-neonatologo;
- garantire l'assistenza ai neonati di età gestazionale ≥ 34 set. senza alterazione dei parametri vitali;
- U.O. di pediatria-neonatologia con livelli di autonomia funzionale determinata da norme regionali. Sono raccomandate come adeguate culle: 15 ogni mille nati/anno destinate ai neonati sani; posti letto 4,5 ogni mille nati/anno, con dotazione di almeno 4 incubatrici;
- garantire l'assistenza h24 da parte del neonatologo o del pediatra con provata competenza nella assistenza neonatologica in sala parto con, nelle situazioni di emergenza, collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio;
- garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.E.N. del territorio di competenza;
- garantire i servizi di diagnostica per immagine e di laboratorio già previsti nel I livello di ostetricia per le situazioni di emergenza.

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- Garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24 con eventuale collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio ove necessario;
- garantire l'osservazione transizionale post-parto;
- garantire assistenza a tutti i neonati con età gestazionale ≥ 34 settimane e neonati patologici e che comunque richiedano monitoraggio polifunzionale e cure intermedie, ma che non necessitino di trattamenti intensivi.
- garantire formalmente e funzionalmente collegata con T.I.N. di riferimento;
- garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;

- garantire l'assistenza immediata d'urgenza ai soggetti che imprevedibilmente presentano condizioni cliniche richiedenti l'intervento dello S.T.E.N., nell'attesa che il paziente possa essere preso in carico da quest'ultimo;
- garantire accoglienza ai neonati ritrasferiti dalla T.I.N. di II livello referente per l'area.
- Si raccomanda l'applicazione di protocolli nazionali/regionali predisposti per il livello di appartenenza, con particolare riguardo a: esecuzione di screening, registro delle malformazioni, pratiche vaccinali, ecc.;
- garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno ed il contatto precoce dopo il parto;
- garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
- garantire con l'U.O. ostetrica dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita;
- favorire elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatrati ed ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit.

Standard sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio-parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in - degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo, sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.

Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale:

- Nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente due neonati in area dedicata (isola neonatale) e ben identificata opportunamente attrezzata per il primo intervento e la rianimazione primaria neonatale, in attesa del trasferimento con lo STEN, e facilmente accessibile;
- nell'isola neonatale l'impianistica tecnica deve essere adeguata al carico ed alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico;
- le U.O. di pediatria-neonatologia devono prevedere:
 - aree ben distinte per assistenza al neonato sano e per assistenza alla patologia intermedia, con possibilità di attuare misure di isolamento nel sospetto di infezione;

- area per la pulizia e sterilizzazione delle culle e delle incubatrici;
- ambulatori e area D.H. per il follow-up, indagini strumentali di controllo post dimissione, ecc.;
- possibilità di accogliere i genitori senza limitazioni di orario;
- la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
- nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati sani, per piccola patologia, per l'allattamento;
- devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino;
- devono essere previsti ambulatori per follow-up e sostegno all'allattamento materno.

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella b).

Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro dev'essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 - manutenzione attrezzature).

Tab b)

Isola neonatale

- 2 lettini per rianimazione neonatale fornito di pannello radiante; 3 se il numero dei parti > 1.000/anno e 4 oltre i 2.000 parti/anno
- 2 erogatori di O₂, aria compressa e sistema di aspirazione
- 2 sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali
- 2 valvole di limitazione del picco pressorio dei gas erogati
- 3 set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per incannulamento dei vasi ombelicali e posizionamento di drenaggio toracico disponibili h24
- 2 saturimetro percutaneo (disponibile)
- 2 misuratore P.A. (disponibile)
- 3 pompa a siringa (disponibile)
- 1 incubatrice da trasporto con dotazioni come da indicazioni dello S.T.E.N. per trasporto intramoenia. Per eventuali trasporti d'emergenza indicati dal responsabile dello S.T.E.N., sarà lo stesso S.T.E.N. a mettere a disposizione culle da trasporto.

Area degenza rooming-in: per ogni 500 nati/anno sono indispensabili:

- 2 incubatrici
- 2 pannelli radianti
- 2 lampade per fototerapia
- 3 aspiratori da rete centralizzata
- 3 erogatori di O₂ ed aria
- 1 lettore di glucosemia
- 1 bilirubinometro
- 3 mastosuttori

Area degenza patologia intermedia: in ogni punto nascita dovrà essere garantita la capacità di gestire neonati con patologia intermedia e dovranno essere disponibili per 1000 nati/anno:

- 6 incubatrici
- 10 lettini
- 4 pannelli radianti
- 2 lampade per fototerapia
- 2 sistemi di aspirazione
- 4 sistemi di erogazione di O₂ e aria e vuoto dotati di controllo FiO₂
- 3 pompe per microinfusione
- 2 saturimetri percutanei
- 1 lettore di glucosemia
- 1 bilirubinometro
- 1 misuratore P.A.
- 1 microscopio

Il presidio ospedaliero deve disporre h24 di:

- ecografo
- apparecchio radiologico portatile
- apparecchio per equilibrio acido-base ed emogasanalisi
- elettrocardiografo portatile
- laboratorio per ricerche ematochimiche, immunoematologiche e microbiologiche
- servizio immunotrasfusionale

C) U.O. Ostetricia di II livello

Unità che assistono gravidanza e parto indipendentemente dal livello di rischio per madre e feto.

Standard operativi

- bacino di utenza, comprensivo delle strutture di I livello afferenti, corrispondente ad almeno 5.000 parti/anno tuttavia tale vincolo può non accompagnarsi ad una precisa identificazione dei bacini di utenza attestandosi tendenzialmente fra 3000 e 3.500 nati/anno;
- parti/anno: > 1.000;
- risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
- garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva ed eventuale pronta disponibilità pomeridiana;

- garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda fino a 1.500 parti/anno almeno 3 ostetriche per turno; 4 fino a 2.000 parti/anno e 5 oltre i 2.000 parti/anno, con incremento di 1 ostetrica ogni 750 parti in più;
- garantire l'identificazione di un responsabile dedicato all'area ostetrica per la continuità e la qualità assistenziale;
- si raccomandano due unità mediche h24 al di sopra dei 1.500 parti/anno;
- garantire il funzionamento di un pronto soccorso ostetrico ginecologico h24;
- garantire assistenza anestesiológica h24 di cui h12 dedicate e h12 con presenza nella struttura;
- garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di neonatologi;
- si raccomandano come adeguati per l'assistenza/degenza ostetrica 15/20 posti letto ogni 1000 parti/anno;
- tre sale travaglio-parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPELS) devono essere 4 oltre i 2.000 parti/anno, con possibilità di essere impiegate come sale operatorie per effet-

- tuazione di cesarei;
- garantire area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;
- devono essere presenti ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio in accordo con la normativa regionale;
- garantire la possibilità di ecografia nell'area travaglio parto e nell'area di accettazione-emergenza;
- garantire terapia intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire il coordinamento S.T.A.M. in accordo con la programmazione regionale integrandosi con il servizio urgenza/emergenza territoriale);
- possibilità di usufruire, anche attraverso una pronta disponibilità integrativa, di competenze specialistiche per la gravida (psicologica, cardiologica, neurologica, nefrologica, ecc.);
- garantire h24 l'utilizzo di diagnostica per immagini, laboratorio d'urgenza e emotrasfusioni.

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- Garantire l'assistenza a qualsiasi gravidanza e parto, specialmente nelle condizioni di alto rischio perinatale;
- garantire alla donna partoriente la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica;
- garantire un'adeguata assistenza all'evento nascita anche mediante tecniche di controllo del dolore non farmacologiche;
- garantire rooming-in e alla promozione dell'allattamento al seno;
- garantire le competenze per l'effettuazione di qualunque intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;
- garantire terapia intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire esami di laboratorio urgenti ed indagini di diagnostica per immagini urgenti;
- essere formalmente e funzionalmente collegata con i punti nascita di I livello secondo il modello hub e spoke;
- coordinare la rete del trasporto d'emergenza (integrandosi con il servizio servizio urgenza/emergenza territoriale), per quanto attiene ai trasferimenti delle gravide a rischio dalle strutture di livello inferiore in accordo con la programmazione regionale.

Standard di sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio-parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in - degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo, sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.

Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per arredamento, attrezzatura (si raccomanda un cardiocrografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da poter consentire l'espletamento di almeno tre parti in contemporanea, (riferimento LG ISPEL) nonchè consentire l'accesso a persona indicata dalle partorienti;
- una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPEL);
- per un numero di parti >1.200/anno deve essere garantita la possibilità di impiegare le sale parto come sale operatorie per effettuazione di cesarei nella struttura ospedaliera;
- devono essere presenti aree dedicate al pronto soccorso ostetrico;
- deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;
- una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche, aree dedicate a patologie maternofetali, D.S.;
- devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio, ambulatori di ecografia ostetrica e di diagnostica strumentale, in accordo con la normativa regionale;
- deve essere disponibile, nel presidio ospedaliero, un servizio di rianimazione e di terapia intensiva generale;
- se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali dedicati;
- si raccomanda ambulatorio anestesiologicalo ai fini della visita ed adeguata informazione alla paziente per partoanalgesia/TC programmato.

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella a).

Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro deve essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 - manutenzione attrezzature).

Tab. a)

Ogni 1000 parti/anno (tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	ambulatorio
ecografi	x	disponibilità h24 per le emergenze ostetriche	x	x
Cardiocrografo (**)	x	1 per ogni sala	x	x
Carrello emergenza	x	x	x	x
Collegamenti fissi per aspirazione				
n. 1 apparecchio vacuum extractor con relativi accessori sterili e/o ventose ostetriche monouso				
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'assistenza al parto				
n. 4 set pronti sterili per effettuazione Taglio Cesareo				
n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore				
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientabile				
n. 1 orologio con contasecondi a muro				
Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto				
n. 2 elettrocardiografi				
n. 1 rilevatori di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto				
n. 4 pompe a siringa				
pompe infusione continua				
n. 2 saturimetri pulsati				
rilevatore Doppler portatile				
n. 1 emogasanalizzatore				

All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

D) Unità operative neonatologiche di II livello - (centri UTIN)

Bacino di utenza di almeno 5.000 nati/anno e almeno 50 neonati/anno con peso alla nascita < 1.500 gr; > 1.000 nati/anno nella struttura (Inborn);

Unità che assistono neonati fisiologici e neonati patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva.

Standard operativi:

- bacino di utenza di almeno 5.000 nati/anno tuttavia tale vincolo può non accompagnarsi ad una precisa identificazione dei bacini di utenza attestandosi tendenzialmente fra 3.000 e 3.500 nati/anno;
- 1.000 nati/anno nella struttura (Inborn); almeno 50 neonati/anno con peso alla nascita < 1.500 gr;
- risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;
- garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in - degenza neonatale, U.T.I.N.), affidata al pediatra-neonatalogo;
- garantire assistenza ai neonati fisiologici e patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva;
- garantire U.T.I.N. e terapia sub-intensiva con posti letto pari a:
 - intensiva: 1/750 nati/anno del bacino d'utenza
 - sub-intensiva: 2 per ogni letto di intensiva
 - letti di neonatologia/patologia neonatale rapportati al volume dell'attività (come nel I livello); eventuali letti supplementari per esigenze chirurgiche (cardiologia, neurochirurgia, chirurgia ricostruttiva, ecc.)
 - dotazione di incubatrici non inferiore a venti;
- garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di neonatologi;
- garantire possibilità di usufruire h24 del servizio emotrasfusionale e del laboratorio con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici;
- garantire integrazione nel sistema emergenza (STEN) ed eventuale coordinamento;
- si raccomanda la possibilità di poter attivare, h24, in rapporto alle esigenze emergenti, ed in base alle convenzioni sottoscritte, consulenze ed interventi di cardiologia, neurochirurgia, chirurgia ricostruttiva, oculistica, valutazione emodinamica, broncoscopia, ecc.;
- possibilità di effettuare h24 diagnostica per immagine e un laboratorio d'urgenza con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici con micrometodi.

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- Garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24;
- garantire l'osservazione transizionale post-parto;
- assistere i soggetti "inborn" ed "outborn" necessitanti di assistenza intensiva di qualsiasi peso o età gestazionale; In particolare deve accogliere:
 - neonati in ventilazione assistita intubati o no;
 - neonati chirurgici in fase pre e post operatoria;
 - neonati con malformazioni complesse;
 - neonati con gravi compromissioni delle funzioni vitali e/o che abbisognino di procedure diagnostiche invasive oppure specialistiche;
 - neonati che devono terminare il percorso di accrescimento e sviluppo prima di essere dimessi, qualora non sia possibile un trasposto presso U.O. di I livello;
 - neonati che richiedono procedure diagnostiche invasive o trattamenti che necessitano di monitoraggi, ecc.;
 - neonati non dimissibili affetti da patologie croniche, né trasferibili in U.O. di I livello.
- garantire il coordinamento con le strutture di I livello funzionalmente collegate;
- garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- garantire il coordinamento dello S.T.E.N. (o integrarsi funzionalmente con lo S.T.E.N. dedicato se esistente) per l'area assegnata;
- si raccomanda l'applicazione di protocolli nazionali/regionali predisposti per il livello di appartenenza, con particolare

riguardo a: esecuzione di screening, registro delle malformazioni, pratiche vaccinali, ecc.;

- garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno ed il contatto precoce dopo il parto;
- garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
- garantire con l'U.O. di ostetricia dell'ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita e outcome neonatale;
- dovranno essere garantiti elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatrati ed ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit;
- collaborare con U.O.C. di neuropsichiatria infantile e di terapia riabilitativa, per usufruire delle relative competenze per il neonato sin dalle prime fasi della degenza.

Standard di sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio-parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in - degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.

Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente due neonati in area dedicata (isola neonatale) e ben identificata opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale e facilmente accessibile;
- nell'isola neonatale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico ed alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico;
- la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
- nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati sani, per piccola patologia, per l'allattamento;
- devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino. Se presente la banca del latte, dovrà avere locali specificamente dedicati;
- aree di degenza secondo standard specifici con possibilità di distinzioni di aree funzionali (terapia sub-intensiva, ecc.);
- ambulatori per follow-up e controlli specialistici post dimissione ed eventualmente D.H.;
- aree per laboratori;
- aree sufficienti per effettuare procedure specialistiche quali: diagnostica per immagini, chirurgica, oculistica, ecc.;
- aree di servizio quali: spogliatoio e filtro, depositi vari, spazio destinato a genitori e parenti, zona di ristoro per il personale, lavaggio incubatrici;
- area di coordinamento dello S.T.E.N.

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella c).

Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro dev'essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 - manutenzione attrezzature).

Isola neonatale: come I livello

Area degenza nido - rooming-in e patologia intermedia: come I livello.

Tab. c)

Area degenza terapia intensiva - subintensiva:

ATTREZZATURE	TERAPIA INTENSIVA	TERAPIA SUBINTENSIVA
Incubatrici	P.L. + 50%	P.L. + 20%
Respiratori	P.L. + 2 riserva	
O2 - CO2 transcutanea		
Saturimetri O2	P.L. + 2 riserva	50% P.L.
Pressione arteriosa cruenta	P.L.	
Pressione arteriosa non cruenta	P.L.	30% P.L.
Monitor cardiorespirografico	P.L. + 1 riserva	30% P.L.
Monitor FC + FR		P.L.
Pompa di infusione	2 x P.L. + 30% riserva	P.L.
Aspiratori	P.L. + 50%	50% P.L.
Ossimetri	P.L.	50% P.L.
Incubatrice da trasporto	2	
Apparecchio Rx dedicato (portatile)	1	
Ecografo (con ecodoppler)	1	
Apparecchiatura per terapia con Ossido Nitrico	1	
Apparecchiatura per trattamento ipotermico	1	
Possibilità sterilizzazione incubatrici	SI	
Possibilità effettuazione alimentazione enterale	SI	
Disponibilità (24/24 ore) di tecnologie avanzate	SI	

(2011.50.3651)102

DECRETO 12 dicembre 2011.

Rete assistenziale per la malattia celiaca - Individuazione dei centri SPOKE regionali nel territorio e del centro HUB - Policlinico Paolo Giaccone - Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto il DPCM 29 novembre 2001 (definizione dei livelli essenziali di assistenza), all'allegato 1, in tema di assistenza integrativa, include nei LEA l'erogazione dei prodotti dietetici a categorie particolari;

Visto il D.M. 8 giugno 2001 che, in materia di alimentazione particolare, all'art. 3, comma 3, obbliga le regioni

a fissare dei valori massimi di spesa a carico del SSN per pazienti affetti da "morbo celiaco";

Vista la legge 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 156 del 7 luglio 2005;Visto il D.M. 4 maggio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 113 del 17 maggio 2006, con il quale vengono fissati i limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'art. 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123;

Visto l'art. 4 del medesimo D.M. 4 maggio 2006 che, relativamente all'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine ai soggetti affetti da celiachia, abroga l'allegato 1 al D.M. 8 giugno 2001, facendo espresso riferimento al Registro nazionale dei prodotti, che il Ministero della salute aggiorna periodicamente;

Visto il decreto n. 8410 del 25 luglio 2006, che ha fissato i tetti di spesa massimi, secondo le disposizioni ministeriali, con riferimento alle fasce d'età e sesso;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 concernente "Norme di riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la nota dirigenziale prot. n. 537 del 18 marzo 2010 e la nota prot. n. 541 del 19 marzo 2010, con le quali è stato istituito un tavolo tecnico costituito da esperti medici nel settore, un rappresentante dell'Associazione italiana di celiachia, i dirigenti dei servizi 9 e 5 del dipartimento pianificazione strategica nonché il dirigente dell'area interdipartimentale 2 competente per materia, con le finalità di costruire il percorso assistenziale per la malattia celiaca secondo il modello Hub e Spoke, riconsiderare i tetti di spesa, ampliare i canali di distribuzione dei prodotti senza glutine;

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute" 2011-2013, approvato con parere favorevole dalla IV commissione unitamente alle integrazioni apportate, che prevede la costituzione di "reti assistenziali", in quanto ritenute un ambito prioritario di intervento offrendo al cittadino maggiori garanzie di continuità e gestione dei propri problemi di salute;

Visto il decreto n. 1231 dell'1 luglio 2011 ed i relativi allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, con il quale è stato definito il percorso assistenziale diagnostico-terapeutico della malattia celiaca ed individuati i centri HUB regionali per la diagnosi e cura della malattia celiaca, di cui all'allegato A1 del documento tecnico;

Visto l'art. 4 dello stesso decreto n. 1231/2011, secondo il quale, con successive note sarebbero stati indicati dalle aziende sanitarie, nell'ambito del territorio di competenza, i centri Spoke regionali, secondo i criteri stabiliti nell'allegato A "Atto d'indirizzo per la definizione del percorso assistenziale diagnostico-terapeutico della malattia celiaca", nel quale sono anche definiti i relativi compiti dei centri Spoke;

Viste le note inviate dalle aziende sanitarie con le quali, nell'ambito del territorio di competenza, le stesse hanno indicato i centri Spoke regionali, secondo i criteri sopra definiti;

Vista la nota dell'AOU Policlinico di Palermo - UOC di gastroenterologia ed epatologia, con la quale, lo stesso, chiede il riconoscimento quale centro HUB regionale, in aggiunta a quelli individuati dal decreto n. 1231/2011, in quanto in possesso dei requisiti e delle dotazioni di laboratorio all'uopo individuate dal predetto decreto. per l'identificazione dei centri Hub;

Considerato di volere istituire i centri SPOKE sotto indicati, a completamento della rete assistenziale della malattia celiaca;

Considerato altresì di individuare l'UOC di gastroenterologia ed epatologia dell'AOU Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo quale centro HUB regionale di riferimento;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa detto, sono istituiti i seguenti centri SPOKE regionali:

ASP di Palermo
Ambulatorio di medicina/gastroenterologia - P.O. Termini Imerese;
Ambulatorio di medicina/malattie metaboliche - P.O. Partinico;

Ambulatorio di gastroenterologia - P.O. Ingrassia;
Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli - Palermo;

ARNAS Garibaldi di Catania
U.O.C. pediatria - P.O. Garibaldi Nesima;
U.O.C. gastroenterologia - P.O. Garibaldi Nesima;

ASP Caltanissetta

P.O. Vittorio Emanuele di Gela - U.O. gastroenterologia;

ASP Messina

Servizio di patologia clinica - U.O. di gastroenterologia;

Labotororio anatomia patologica - U.O. gastroenterologia;

A.O Ospedali Riuniti Papardo Piemonte di Messina
U.O.C Patologia clinica- Anatomia patologica.

ASP Agrigento

P.O. - S. Giovanni di Dio - Agrigento

P.O. - S. Giovanni d'Altopasso - Licata

ASP Enna

U.O.C. di anatomia patologica - P.O. Umberto I - Enna.

Art. 2

In aggiunta a quelli già individuati dal decreto n. 1231/2011, è riconosciuto altresì il seguente centro HUB regionale:

- A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo - U.O.C. gastroenterologia

Referente: dott.ssa Maria Cappello.

Art. 3

È istituita la rete assistenziale per la malattia celiaca con i seguenti centri Hub e Spoke di seguito riepilogati:

Centri HUB regionali (decreto n. 1231/2011 - allegato A1)

AGRIGENTO:

HUB

ASP Agrigento - Ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca

Referente: Antonio Carroccio

SPOKE

P.O. - S. Giovanni di Dio - Agrigento

P.O. - S. Giovanni d'Altopasso - Licata

CALTANISSETTA:

SPOKE

ASP Caltanissetta - P.O. Vittorio Emanuele di Gela - U.O. gastroenterologia

CATANIA:

HUB

AOU Policlinico - Vittorio Emanuele - PO "G. Rodolico" di Catania

Referenti: Carmela Cinzia D'Agate - Massimo Spina

SPOKE

ARNAS Garibaldi di Catania

U.O.C. Pediatria - P.O. Garibaldi Nesima

U.O.C. Gastroenterologia - P.O. Garibaldi Nesima

ENNA:

SPOKE

ASP Enna - U.O.C. di anatomia patologica - P.O. Umberto I - Enna

MESSINA:
HUB
AOU Policlinico "G. Martino" di Messina
Referenti: Giuseppe Magazzù – Salvatore Pellegrino
SPOKE
ASP Messina
Servizio di patologia clinica – U.O. di gastroenterologia.
Laboratorio Anatomia patologica – U.O. gastroenterologia
A.O Ospedali Riuniti Papardo Piemonte di Messina
U.O.C Patologia clinica - anatomia patologica.

PALERMO:
HUB
Azienda Ospedale Riuniti Villa Sofia-Cervello
Referente: Lorenzo Oliva
ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo
Referente: Francesca Cavataio
A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo –
U.O.C. gastroenterologia
Referente: dott.ssa Maria Cappello
SPOKE
ASP di Palermo
Ambulatorio di medicina/gastroenterologia – P.O. Termini Imerese;
Ambulatorio di medicina/malattie metaboliche – P.O. Partinico;
Ambulatorio di gastroenterologia – P.O. Ingrassia.
Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli - Palermo

RAGUSA:
HUB
ASP Ragusa Ospedale "R. Guzzardi" di Vittoria
Referente: Fabrizio Comisi

SIRACUSA:
HUB
ASP Siracusa - Ospedale "Umberto I"
Referente: Sebastiana Malandrino

TRAPANI
HUB
ASP Trapani - Ospedale "S. Antonio Abate"
Referenti: Pietro Di Stefano - Andrea Ditta.

Art. 4

Le attività di monitoraggio e sviluppo della rete sono coordinate dalla dott.ssa Maria Grazia Furnari, dirigente dell'area inter. 2, preposta anche all'attuazione del Piano sanitario regionale 2011-2013.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 12 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.51.3700)102

DECRETO 14 dicembre 2011.

Modifica del decreto 3 maggio 2011, concernente rete regionale dei centri prescrittori.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il decreto legislativo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma

dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il decreto n. 804/11 del 3 maggio 2011, con il quale è stata istituita la rete regionale dei centri prescrittori;

Visto il decreto n. 1766/11, di modifica del decreto n. 804 del 3 maggio 2011;

Ritenuto di dover eliminare l'articolo 4 del citato decreto n. 804 del 3 maggio 2011;

Decreta:

Articolo unico

È eliminato l'articolo 4 del decreto n. 804 del 3 maggio 2011; è fatto obbligo alle aziende sanitarie di vigilare sull'applicazione di quanto disposto con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 14 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.51.3749)102

DECRETO 19 dicembre 2011.

Esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per tutti i cittadini residenti nei comuni della provincia di Messina coinvolti dall'evento calamitoso del 22 novembre 2011.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario in Sicilia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17;

Vista la normativa regionale in materia di partecipazione al costo delle prestazioni e delle condizioni di esenzione, ad oggi vigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 3 dicembre 2011 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 22 novembre 2011 nel territorio della provincia di Messina;

Considerata la particolare situazione di disagio che persiste nella maggior parte della popolazione dei comuni colpiti;

Ritenuto, pertanto, di dover esentare totalmente alla partecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale, tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso del 22 novem-

bre 2011, di cui al D.P.C.M. del 25 novembre 2011, fino e non oltre il 31 dicembre 2012;

Ritenuto, altresì, che per la corretta applicazione della deroga di cui sopra, dovrà essere rilasciata apposita certificazione di esenzione da parte del comune di residenza che rientra nello stato di emergenza in ordine alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 22 novembre 2011 nel territorio della provincia di Messina;

Decreta:

Art. 1

Sono esentati con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2012 dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti, tutti i cittadini residenti nei comuni della provincia di Messina coinvolti dall'evento calamitoso del 22 novembre 2011, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 3 dicembre 2011.

Art. 2

Il medico prescrittore, dietro presentazione della certificazione di esenzione rilasciata dal comune di residenza, dovrà segnalare la condizione di esenzione sulla ricetta S.S.N.

Art. 3

Gli oneri scaturenti dai benefici di cui all'articolo 1 graveranno sulla quota di Fondo sanitario assegnato all'A.S.P. di Messina, la quale provvederà ad impartire apposite direttive per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 19 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.52.3853)102

DECRETO 19 dicembre 2011.

Proroga degli effetti del decreto 27 novembre 2009, relativo all'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per tutti i cittadini residenti nei comuni della provincia di Messina coinvolti dall'evento calamitoso dell'1 ottobre 2009.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009 (n. 3815) che al comma 2 dell'articolo 1 ha individuato i comuni interessati dagli eventi meteorologici di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009 che sono: Itala, Scalletta Zanclea e, limitatamente al comune di Messina le frazioni di Giampileri, Giampileri Superiore, Giampileri Marina, Briga, Briga Superiore, Briga Marina, Molino, Santa Margherita Marina, Altolia e Pezzolo;

Visto il decreto n. 2816 del 27 novembre 2009 con il quale a seguito dell'ordinanza n. 3815 è stata riconosciuta l'esenzione delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini residenti nei comuni individuati dalla stessa ordinanza;

Visto il decreto n. 2293 del 21 settembre 2010 con il quale è stata prorogata l'esenzione delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini residenti nei comuni individuati dall'ordinanza n. 3815 del 10 ottobre 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2010 che proroga fino al 31 ottobre 2011 lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina;

Visto il decreto n. 203/11 del 22 febbraio 2011 con il quale è stata prorogata l'esenzione delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini residenti nei comuni individuati dall'ordinanza n. 3815 del 10 ottobre 2009;

Visto il D.P.C.M. del 22 settembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 225 del 27 settembre 2011 che proroga fino al 31 ottobre 2012 lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Messina per le avversità atmosferiche eccezionali verificatesi il 1° ottobre 2009;

Ritenuto, pertanto, di dover prorogare l'esenzione alla partecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti, per tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso, di cui all'ordinanza n. 3815 ed alla proroga di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2011, fino al 31 ottobre 2012;

Decreta:

Art. 1

Sono prorogati fino al 31 ottobre 2012 gli effetti del decreto n. 2816 del 27 novembre 2009.

Art. 2

Gli oneri scaturenti dai benefici di cui all'articolo 1 graveranno sulla quota di Fondo sanitario assegnato all'A.S.P. di Messina, la quale provvederà ad impartire apposite direttive per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 19 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.52.3853)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Ricostituzione del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani.

Con decreto presidenziale n. 485/serv. 1°/SG del 24 novembre 2011, ai sensi dell'art. 7 del decreto presidenziale n. 45/1997, il consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani è stato ricostituito, per la durata di un quinquennio, decorrente dalla data di insediamento, secondo la seguente composizione:

Agricoltura - 4 seggi di cui 1 seggio per le PMI

- sig. Giuseppe Aleo (nato a Partanna l'1 luglio 1955) - UPA Coldiretti;
- sig. Vincenzo Cruciatà (nato ad Alcamo il 9 ottobre 1961) - in rappresentanza di CIA Copagri;
- sig. Antonino Spezia (nato ad Erice il 15 settembre 1968) - in rappresentanza di UPA CIA Copagri - in apparentamento;
- sig. Vincenzo Daidone (nato a Trapani il 12 marzo 1959) in rappresentanza di UPA CIA Copagri - in apparentamento.

Commercio - 5 seggi di cui 1 seggio per le PMI

- sig. Pace Giuseppe (nato a Marsala il 25 maggio 1960);
- sig. Domenico Greco (nato a Trapani il 2 giugno 1930) - in rappresentanza di Confcommercio;
- sig. Vincenzo Danimarca (nato a Castelvetro il 3 febbraio 1944) - Confesercenti - in apparentamento;
- sig. Salvatore Sinatra (nato a Marsala il 20 luglio 1968) - in rappresentanza di FI.AR.COM;
- sig. Filippo Tilotta (nato a Trapani il 6 ottobre 1948).

Artigianato - 4 seggi

- sig. Luigi Giacalone (nato a Marsala il 26 giugno 1955) - CNA;
- sig. Mario Toscano (nato a Trapani il 9 marzo 1962) - in rappresentanza di UPIA;
- sig. Orazio Bilardo (nato a Gela il 12 maggio 1967) - Confartigianato - in apparentamento;
- sig. Vincenzo Martinez (nato a Trapani il 7 gennaio 1954) - in rappresentanza di FI.AR.COM.

Industria - 3 seggi di cui 1 seggio per le PMI

- sig. Giacomo D'Alì Staiti (nato a Trapani il 2 gennaio 1954);
- sig. Benedetto Renda (nato a Marsala il 26 maggio 1951) - in rappresentanza di Confindustria;
- sig. Antonino D'Aguzzo (nato ad Erice il 9 novembre 1964) - in rappresentanza di Confcommercio API - in apparentamento.

Servizi alle imprese - 2 seggi

- sig. Mario Caradonna (nato a Salemi il 27 giugno 1960) - in rappresentanza di Confcommercio CNA;
- sig. Felice Catalano (nato ad Alcamo il 10 novembre 1971) - in apparentamento.

Turismo - 1 seggio

- sig. Saverio Campo (nato ad Erice il 17 marzo 1971) - in rappresentanza di Confcommercio.

Trasporti e spedizioni - 1 seggio

- sig. Eligio Asta (nato a Livorno il 2 febbraio 1949) - in rappresentanza di Confcommercio CNA - in apparentamento.

Pesca - 1 seggio

- sig. Luigi Li Causi (nato a Marsala il 25 giugno 1958) - in rappresentanza di Federpesca.

Consumatori e utenti - 1 seggio

- sig. Giovanni Robino (nato a Trapani il 16 novembre 1947) - in rappresentanza di ACU Adiconsum - in apparentamento.

Organizzazioni sindacali - 1 seggio

- sig. Giovanni Angileri (nato a Marsala il 5 ottobre 1962) - in rappresentanza di C.G.I.L., UST, C.I.S.L., U.I.L. - in apparentamento.

Servizi alle persone - 2 seggi

- sig. Francesco Noto (nato a Trapani il 25 giugno 1934) - in rappresentanza di Confcommercio CNA;
- sig. Salvatore Puglia (nato a Vita il 9 dicembre 1960) - in apparentamento.

Credito e assicurazioni - 1 seggio

- sig. Urso Soletta (nato a Mandanici il 7 luglio 1962) - in rappresentanza di ABI ANIA - in apparentamento.

Cooperative - 1 seggio

- sig. Vincenzo Ingraldi (nato a Vita il 21 gennaio 1957) - in rappresentanza di Legacooperative.

(2011.48.3454)056

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione orchestra sinfonica siciliana.

Con decreto presidenziale n. 493/serv.1°/SG del 28 novembre 2011, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, in seno al consiglio di amministrazione della Fondazione orchestra sinfonica siciliana, in sostituzione dell'ing. Venerando Lo Conti dimissionario, è nominato, quale componente designato dall'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, il dott. Vincenzo Di Giacomo.

Lo stesso cesserà dalla carica unitamente agli altri componenti nominati in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione della Fondazione orchestra sinfonica siciliana, giusto D.P. n. 8/serv. 1°/S.G. del 27 gennaio 2011.

(2011.48.3497)024

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.

Con i decreti n. 4071/6 e n. 4073/6 del 23 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	Decreto n.	Del
Edimpianti	Catania	01770590873	4071/6	23-9-2011
Zenia 84	Catania	0215630872	4073/6	23-9-2011

(2011.48.3479)042

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 4191/6 del 29 settembre 2011, sono state sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
La Grande Mela	Palermo	05208000827
Le Donne	Palermo	05190550821
Linea verde	Chiusa Sclafani	04523590828
Magaggiari	Cinisi	0075319082
Medisan	Palermo	04059700825
Nova Salus	Altofonte	03774820827

(2011.48.3523)042

Con decreto n. 4915/6 del 15 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, la cooperativa I.D.E.L. Idea Donna Evoluzione del lavoro, con sede in Campobello di Licata (AG), partita IVA 02034750840 è stata sciolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile

(2011.48.3480)042

Con decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 5007/6 del 17 novembre 2011, n. 5008/6 del 17 novembre 2011 e n. 5009/6 del 17 novembre 2011, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	Decreto
Ecologia 2026	Vallelunga Pratomeno (CL)	01225250859	5007/6 del 17-11-11
Miramare	Acireale (CT)	01894410875	5008/6 del 17-11-11
La Macchia	Giarre	00706310877	5009/6 del 17-11-11
Mongibello Contadina	Giarre	02829750872	5009/6 del 17-11-11
Punto Verde	Palagonia	02902150875	5009/6 del 17-11-11
Platano 92	Acì Catena	02949280875	5009/6 del 17-11-11

(2011.48.3477)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 529 del 3 novembre 2011, il dott. Giulio Drago, nato a Palermo il 25 ottobre 1969 e ivi residente in piazza S. Nicolò degli Scalzi n. 2, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Elkazar, con sede in Valledolmo (PA) in sostituzione del sig. Giovanni Cappellino.

(2011.48.3522)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 539 del 14 novembre 2011, il rag. Luciano Sardo, nato a Caltanissetta il 6 ottobre 1971 e ivi residente in via Giuseppe Romita s.n.c., è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Sicilflor, con sede in Ribera (AG) in sostituzione del dott. Guido Guida.

(2011.48.3473)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 542 del 14 novembre 2011, il prof. Giovanni Falsone, nato a Campobello di Licata (AG) il 12 luglio 1951 e residente a Catania in via Acicastello n. 23, è stato nominato commissario liquidatore della società coope-

rativa S. Rita, con sede in Partinico (PA) in sostituzione dell'avv. Julio Cosentino.

(2011.48.3472)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 546 del 14 novembre 2011, il dott. Giustino Costa, nato a Palermo il 19 agosto 1964 e ivi residente in via Francesco Speciale n. 57, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Edilteco, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Daniela Scurria.

(2011.48.3476)041

Proroga della gestione commissariale della cooperativa 14 Giugno, con sede in Acicastello.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 543 del 14 novembre 2011, è stata prorogata per tre mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 2735 del 14 ottobre 2009, della cooperativa 14 Giugno, avente sede in Acicastello (CT).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Leonardo Roccella.

(2011.48.3481)040

Accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Cefalù Perla del Tirreno, con sede legale in Cefalù, ed iscrizione nel relativo elenco regionale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 548 del 14 novembre 2011, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Cefalù Perla del Tirreno, con sede legale in Cefalù, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.48.3524)035

Sostituzione di un componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio A.S.I. di Trapani.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 564/Gab. del 24 novembre 2011, il dottor Domenico Drago è stato nominato presidente effettivo del collegio dei revisori dei conti del Consorzio A.S.I. di Trapani, in sostituzione della dottoressa Carmela Giuseppa Montante dimissionaria.

Il dottor Domenico Drago resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'intero collegio dei revisori, giusto decreto n. 130/Gab. del 24 dicembre 2010, e, quindi, a tutto il 23 dicembre 2014.

(2011.48.3521)039

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 566 del 22 novembre 2011 del dirigente del servizio 2.F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comune
PA1624	6	1629	Bartolomeo Giuseppe	Via L. Sciascia, 37/A - Agrigento
PA1156	40	1161	Pinzarrone Alessandro	Via Imera, 166 - Agrigento
PA2719	4	2724	Carmisano Antonio	Via Nazionale, 212 - Gangi (PA)

(2011.48.3461)083

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 573-574 del 24 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, ai tabaccai di seguito specificati:

Decreto n. 573

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA3313	Garro Simona	3318	SR	Siracusa	Via Torino, 115

Decreto n. 574

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA0258	Minolfo Giovanni	56	PA	Palermo	Via Gen. Arimondi, 64

(2011.48.3533)083

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Rideterminazione del costo diretto e del costo indiretto del progetto "Sportello multifunzionale ANAPIA - Palermo".

Si comunica che nel sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_AgenziaImpiegoFP e nel sito istituzionale del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it è stato pubblicato il decreto n. 861/serv I del 16 novembre 2011, vistato dalla ragioneria centrale il 29 novembre 2011, con il quale si è provveduto alla rideeterminazione - a seguito dell'applicazione dei criteri contenuti nel protocollo d'intesa del 4 novembre 2011 - del costo diretto e del costo indiretto, senza variazione del costo complessivo, del progetto dal titolo Sportello multifunzionale ANAPIA - Palermo, codice CIP 2007.IT.051.PO. 003/IID/B/6.4.2.0001 - CUP I45I1000090009, ammesso a finanziamento con il decreto n. 765 del 14 settembre 2010, rettificato con il decreto n. 950 del 9 dicembre 2010.

(2011.51.3797)091

Comunicato relativo all'approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti.

Con decreto n. 2615 del 22 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con disabilità psichica e/o fisica e soggetti non autosufficienti, con particolare attenzione ai soggetti inseriti in servizi di accoglienza residenziale e/o semiresidenziale, a carattere socio-sanitario.

Il testo integrale del decreto unitamente all'allegato concernente l'avviso è pubblicato nel sito del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>

(2011.52.3874)012

Avviso relativo all'approvazione del registro regionale degli assistenti familiari.

Si comunica che con decreto n. 2646/S6 del 23 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali è stato approvato il registro regionale degli assistenti familiari, previsto dall'art. 1 del decreto dell'Assessore regionale per la famiglia e le politiche sociali del 22 aprile 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 30 aprile 2010, parte I.

Il registro pubblico degli assistenti familiari è consultabile nel sito del dipartimento famiglia ([www.regionesicilia.it/famiglia/linee di attivita](http://www.regionesicilia.it/famiglia/linee_di_attivita)).

(2011.52.3819)012

Comunicato relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti relativi all'avviso n. 2/2011 PO FSE 2007/2013.

Si informa che nei siti <http://www.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2683 del 29 dicembre 2011 di approvazione graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili e l'elenco dei progetti non ammessi dell'avviso n. 2/2011 seconda scadenza.

(2011.52.3873)132

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato relativo all'avviso n. 8 del 28 aprile 2011.

Con riferimento all'avviso n. 8 del 28 aprile 2011 "Avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione", *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 6 maggio 2011, si comunica che è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana www.sicilia-fse.it e nel sito www.altaformazioneinrete.it, il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4915 del 23 dicembre 2011, recante l'approvazione della graduatoria definitiva istanze ammissibili al beneficio dei voucher formativi dell'Alta formazione e quella delle istanze non ammissibili.

(2011.52.3872)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti autorizzazione a case di cura per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 2206 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il legale rappresentante della Casa di cura Villa Aurelia Arcobaleno s.r.l. sita in Siracusa, via Palazzolo nn. 6/8, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- riabilitazione.

(2011.48.3519)102

Con decreto n. 2371 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il legale rappresentante della Casa di cura Nuova Casa di cure Demma s.r.l., sita in Palermo - viale Regina Margherita n. 5, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- ortopedia;
- ostetricia e ginecologia.

(2011.48.3520)102

Con decreto n. 2377 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il legale rappresentante della Casa di cura Villa Igea s.r.l., sita in Messina - via Consolare Valeria n. 47, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- cardiologia;
- medicina interna;
- gastroenterologia.

(2011.48.3515)102

Con decreto n. 2378 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il legale rappresentante della Casa di cura Macchiarella S.p.A., sita in Palermo, viale Regina Margherita n. 25, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- cardiologia;
- chirurgia generale;
- medicina interna;
- oncologia medica;
- geriatria;
- oculistica;
- ortopedia;
- radioterapia;
- urologia.

(2011.48.3456)102

Autorizzazione alla ditta Comifar Distribuzione S.p.A. per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per il magazzino sito in Palermo.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2389/11 del 23 novembre 2011, la ditta Comifar Distribuzione S.p.A. è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano per il magazzino sito in Palermo via Maggiore De Cristoforis, 29, sotto la direzione tecnica del dr. Giovanni Vaccaro.

(2011.48.3517)102

Autorizzazione del cambio della ragione sociale della ditta Grossfarma Distribuzione S.p.A., con sede a Misterbianco, a Comifar Distribuzione S.p.A.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2390/11 del 23 novembre 2011, è stato autorizzato il cambio della ragione sociale della ditta Grossfarma Distribuzione S.p.A. a Comifar Distribuzione S.p.A. e sono stati revocati contestualmente i decreti n. 32452 del 12 luglio 2000, n. 36637 del 3 dicembre 2001, n. 32345 del 12 luglio 2000, n. 2335 del 27 settembre 2010, n. 1021 del 7 giugno 2011 rilasciati a Grossfarma Distribuzione S.p.A. - magazzino sito in via Scala Greca, 35 - Siracusa.

(2011.48.3518)102

Presa d'atto della fusione mediante incorporazione della Grossfarma Distribuzione S.p.A. nella Comifar Distribuzione S.p.A.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2391/11 del 23 novembre 2011, si è preso atto della fusione mediante incorporazione, avente efficacia giuridica dal giorno 1 dicembre 2011, della Grossfarma Distribuzione S.p.A. nella Comifar Distribuzione S.p.A. succedendo quest'ultima in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata Grossfarma Distribuzione S.p.A.

(2011.48.3457)102

Nomina del direttore sanitario dell'Unità di raccolta mobile di sangue umano per uso trasfusionale, gestita dal Gruppo Frates Sorriso di Ferla.

Con decreto n. 2408/11 del 24 novembre 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha nominato il dott. Gallo Angelo, nato a Cassaro (SR) il 2 aprile 1958, direttore sanitario dell'Unità di raccolta mobile di sangue umano per uso trasfusionale, tramite l'automezzo telaio n. ZCFC3580005047869 targato AE341JN, gestita dal Gruppo Frates Sorriso di Ferla (SR), già autorizzata con decreto n. 18689 dell'11 marzo 1996.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dott. Gallo Angelo è responsabile della direzione sanitaria della URM di sangue umano per uso trasfusionale, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della salute, dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico.

(2011.48.3552)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ST Microelectronics s.r.l., sita nel comune di Catania.

Il dirigente del servizio 1 VIA V.A.S. Ufficio del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, il decreto n. 814 del 7 novembre 2011 di autorizzazione integrata ambientale alla ditta ST Microelectronics s.r.l., relativa all'industria elettronica sita in c.da Pantano D'Arci zona industriale nel comune di Catania, con sede legale in via Stradale Primosole, 50 Catania.

(2011.48.3471)119

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Salvatore di Fitalia.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 872 del 24 novembre 2011, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, la variante al piano regolatore generale del comu-

ne di San Salvatore di Fitalia (ME) adottata dal consiglio comunale con delibera n. 23 del 14 luglio 2011 finalizzata alla realizzazione di una elisuperficie.

(2011.48.3546)114

Approvazione definitiva del piano di gestione Rete Natura 2000 Sicilia denominato Monti Nebrodi.

Si rende noto che il dipartimento regionale dell'ambiente ha emanato il decreto del dirigente generale n. 883 del 25 novembre

2011 di approvazione definitiva del piano di gestione della Rete Natura 2000 Sicilia denominato Monti Nebrodi.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito web ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente <http://www.artasicilia.eu> (link Natura 2000); la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - protezione patrimoniale naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo e presso l'area conservazione della natura e della fruizione dell'Ente Parco dei Nebrodi - c.da Pietragrossa, SS 113, km 140,650 - 98072 Caronia (ME).

(2011.48.3545)119

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,18
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE